



**CLASSE 4<sup>^</sup> SEZIONE A**  
**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO**  
**IND. AMMINISTRAZIONE FINANZA E**  
**MARKETING - QUADRIENNALE**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**ISTITUTO LEOPARDI  
MILANO**

Vista la legge 425/97, visto il regolamento art. 5 e successive modifiche, il Consiglio di Classe redige il seguente

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE 4<sup>^</sup> SEZ. A ISTITUTO TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO  
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING  
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

### **QUADRO ORARIO DELLE MATERIE DI STUDIO**

Materie di insegnamento	Classe 3a	Classe 4a
Religione	1	1
Italiano	4	4
Storia	2	2
Prima lingua Inglese	2	3
Conversazione Inglese	1	-
Seconda lingua Francese/Spagnolo	2	2
Matematica	3	3
Economia Aziendale e laboratorio	8	8
Scienza delle Fin.	3	3
Diritto	2	2
Informatica	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### **COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

TOT. ALUNNI: 14      Maschi: 9      Femmine: 5

- allievi studiano la lingua spagnola: 13
- allievi studiano la lingua francese: 1

### **SCUOLA DI PROVENIENZA**

ISTITUTO LEOPARDI: 14

### **COMPOSIZIONE DELLA CLASSE**

TOT. PROMOSSI (Ist. Leopardi) 10  
TOT. PROMOSSI CON D.F. (Ist. Leopardi) 4

Si evidenzia la presenza di n. 8 candidati interni con certificazione DSA con PDP agli atti della scuola. I candidati sono stati messi in condizione di usufruire degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa vigente.

## DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
Religione	Adobati Francesca
Lingua e lettere italiane	Fossati Anna
Storia	Fossati Anna
Lingua e lett. straniere INGLESE	Maraschi Giulia Maria
Lingua e lett. straniere SPAGNOLO	Montanari Monica
Lingua e lett. straniere FRANCESE	Poirot Stephanie
Matematica e Informatica	Cavallè Elia
Economia Aziendale	Biazzo Luciano
Sc. delle Finanze	Colombo Ilaria Marcella
Diritto	Colombo Ilaria Marcella
Economics	Apostolov Boris
Scienze Motorie e Sportive Maschile	Brina Andrea
Scienze Motorie e Sportive Femminile	Micheli Benedetta

## **STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE LACUNE**

Come risulta dai verbali di classe, nel corso di tutto l'anno scolastico sono stati attivati percorsi di recupero per gli studenti che hanno evidenziato difficoltà e lacune nelle varie materie. In particolare, a seguito dello scrutinio del Primo Trimestre è stata condotta una settimana di ripasso e recupero prima della pausa natalizia, con verifiche al rientro durante il mese di Gennaio. Oltre ai corsi sopra indicati, sono stati assegnati lavori autonomi ed individuali.

### **IMPOSTAZIONI E MODALITÀ**

#### **DIDATTICA A DISTANZA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Durante il periodo di studi, per la classe non è stato previsto l'utilizzo della Didattica a Distanza (DAD), se non in situazioni straordinarie legate a gravi problemi di salute, debitamente documentate tramite certificati medici. Tuttavia, per favorire l'inclusività e garantire la continuità dell'apprendimento, è stata adottata la Didattica Digitale Integrata (DDI), attraverso differenti piattaforme e diverse modalità. Tra queste, si annoverano l'uso di piattaforme digitali per la distribuzione di materiali didattici, attività di recupero e approfondimento tramite modalità collaborative online e l'impiego di strumenti digitali per la valutazione e la verifica degli apprendimenti. L'approccio adottato ha permesso di mantenere un elevato livello di interazione tra docenti e studenti, facilitando la partecipazione attiva ed il consolidamento delle competenze, anche in contesti non fisicamente in presenza.

### **SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA**

In preparazione alla Prima e alla Seconda Prova scritta dell'Esame di Stato sono state analizzate e svolte in classe alcune Prime e Seconde Prove ministeriali sul modello di quanto previsto dalla normativa vigente per le suddette prove. Per la seconda prova, che per l'a.s. 2024/25, le simulazioni hanno tenuto conto, come indicato nell'ordinanza ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 del percorso svolto dalla classe nel triennio. Verranno svolte una simulazione di prima prova con la durata di 6 ore in data 24 maggio 2025 e una simulazione di seconda prova di 6 ore in data 19 maggio 2025.

In sede di dipartimento disciplinare, sulla base del D.M. 769 del 26 Novembre 2018, sono state predisposte le griglie di prima e seconda prova, successivamente condivise con gli studenti e utilizzate nella correzione delle prove durante tutto l'anno scolastico.

## MODALITA' INSEGNAMENTO CLIL

La materia oggetto di insegnamento CLIL è stata Economics.

Per quanto riguarda Economics è stata utilizzata una metodologia di CLIL modulare mediante un programma in parte parallelo ed in parte alternativo al programma di Economia Politica in lingua italiana. Si è privilegiata l'acquisizione delle abilità comunicative necessarie ad esprimere ed interpretare fatti, dati, pensieri ed opinioni (per es. *describe advantages and disadvantages*, oppure *whether or not*), l'acquisizione del vocabolario e delle strutture grammaticali e funzionali specifici della materia e necessari alla comprensione ed esposizione scritta e orale della stessa. Si è inoltre approfondito l'esercizio delle abilità cognitive imprescindibili nella metodologia CLIL (per esempio *discuss, analyze, explain*). È stato utilizzato materiale sviluppato dall'insegnante, mediante elaborazione di testi specifici di Economics (*Cambridge IGCSE Economics*).

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

- ogni A.S. - Beach Volley Femminile Palauno di Milano
- ogni A.S. - Pattinaggio su ghiaccio presso la pista allestita in Regione Lombardia
- Giugno 2022 - Progetto Green Economy in Trentino
- A.S. 2022-2023 - Corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro 81/08
- Giugno/Luglio 2023 - Stage di perfezionamento linguistico e stage lavorativo a Valencia (Spagna)
- 13/12/2023 - Intervento sull'importanza della donazione del sangue a cura del Policlinico di Milano
- Novembre 2023-Marzo 2024 - Progetto *Start Up Your Life* di Unicredit
- Gennaio, Febbraio e Marzo 2024 - Percorso di giustizia riparativa presso il Centro Asteria
- Febbraio 2024 - *A cup of tea with Shakespeare*: spettacolo teatrale in lingua inglese
- Febbraio 2024 - Stage di perfezionamento linguistico e stage lavorativo in Irlanda
- Aprile 2024 - Giornata di orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi universitari
- 09/11/2024 - Incontro *Rotary professioni* – Operazione Carriere
- 11/11/2024 - Campus di orientamento universitario a Pavia
- 13/11/2024 - Campus università all'estero presso Andersen International School organizzato da SRT International
- 09/01/2025 - Incontro con Stefano Frosi, fondatore della start-up Openstage
- 31/01/2025 - Laboratorio *Teach Corner* per la preparazione ai test d'ingresso delle varie università
- 04/02/2025 - Visione del docufilm *Falcone e Borsellino. Il fuoco della memoria* alla presenza di regista, coprodottrice e procuratore di Vibo Valentia
- 17-21/02/2025 - Viaggio di istruzione in Sicilia sui temi della legalità
- 13/03/2025 - Uscita didattica presso il Consiglio di Regione Lombardia
- 25/03/2025 - Conferenza Primo Soccorso sulla sicurezza stradale e domestica
- Marzo 2025 - Progetto Associazione Diplomatici a New York

Nel corso del triennio, è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato allo sviluppo e al potenziamento delle *Non Cognitive Skills*, con l'obiettivo di rafforzare competenze trasversali fondamentali per la crescita personale e professionale degli studenti. Il progetto ha preso avvio con una fase preliminare di formazione specifica rivolta a tutti i docenti della classe, al fine di garantire un'adeguata preparazione metodologica e didattica. Successivamente, l'iniziativa si è concretizzata in una settimana curricolare per Anno Scolastico interamente dedicata all'approfondimento e alla pratica delle seguenti *Non Cognitive Skills*: *Stabilità emotiva* (Febbraio 2023), *Apertura mentale* (Marzo 2024) e *Coscienziosità* (Ottobre 2024). Durante queste settimane, gli studenti sono stati coinvolti in attività mirate, volte a favorire la riflessione e l'applicazione consapevole delle competenze oggetto di studio. A integrazione di questa esperienza intensiva, nel corso delle attività didattiche ordinarie, i docenti delle diverse discipline hanno predisposto interventi specifici e osservazioni mirate, fornendo agli studenti indicazioni per ulteriori approfondimenti. Al termine del percorso, è stata infine effettuata una valutazione complessiva dell'esperienza, avvalendosi della consulenza di esperti esterni (Prof. Angelo Maraschiello), con l'intento di misurare l'impatto formativo dell'iniziativa e individuare eventuali sviluppi futuri.

## PROFILO ATTESO IN USCITA

L'identità dell'Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing Quadriennale è connotata da una base culturale a carattere prevalentemente economico e giuridico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

L'indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, sapersi gestire in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, oltre ad assumere progressivamente responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati.

Gli esiti dell'apprendimento attesi a conclusione del percorso quadriennale intendono consentire agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

### **Risultati di apprendimento comuni a tutti gli Istituti Tecnici**

A conclusione del percorso, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti individuali e sociali;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con un atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- Servirsi degli strumenti espressivi della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, servendosi anche delle strategie espressive e degli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per la comprensione delle discipline scientifiche, per operare nel campo delle scienze applicate, per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Saper interpretare adeguatamente il proprio ruolo in attività di gruppo;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche adeguate e necessarie per la gestione di progetti;
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **Risultati di apprendimento del percorso Economico Amministrazione Finanza e Marketing**

Il profilo dei percorsi del settore economico è caratterizzato dalla cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing e l'economia sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- Orientarsi nella normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Intervenire in diverse tipologie di sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e individuare possibili interventi, con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, proponendo ed effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- Agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha globalmente raggiunto i seguenti obiettivi che il Consiglio di Classe ha suddiviso in:

- **Formativi – comportamentali:**

1. Imparare ad ascoltare, rispettare le opinioni altrui e saper valorizzare le proprie idee;
2. Sviluppare le capacità operative e organizzative;
3. Abituarsi ad assumere le proprie responsabilità;
4. Sviluppare la capacità di adottare un comportamento appropriato al contesto, imparando a modulare anche le reazioni emotive, in particolare ansia ed insicurezze, soprattutto nelle situazioni di verifica e confronto.

- **Cognitivi:**

1. Comprensione di un testo nelle sue linee essenziali;
2. Miglioramento della capacità linguistico – espressiva;
3. Incremento della capacità logico – interpretativa.

## OBIETTIVI TRASVERSALI

### Formativi-comportamentali

**Gli obiettivi, che questo CDC ritiene siano stati complessivamente raggiunti, coerentemente con il progetto educativo su cui si fonda l'identità di questo Istituto, vertono sui seguenti punti:**

- Educazione alla salute, sul piano sia della corretta informazione sia della prevenzione di problemi specifici;
- Rispetto e cura della propria persona, dei beni, degli spazi altrui e dell'ambiente;
- Rispetto delle regole di convivenza comunemente condivise ed esplicitate nel Regolamento scolastico;
- Capacità di riconoscere le differenze e le specificità dei ruoli presenti nell'ambito scolastico, abituandosi a collaborare con gli adulti ed i compagni assumendo atteggiamenti e comportamenti ispirati al rispetto ed alla tolleranza specifica;
- Disponibilità verso gli stimoli esterni provenienti tanto dal mondo della scuola come dalla società, e capacità di partecipare attivamente alle attività proposte;
- Capacità di utilizzare le informazioni per avvalersene in modo costruttivo ed utile alla propria formazione;
- Capacità di pianificare e organizzare il lavoro.

## **Obiettivi di Area:**

### Area Scientifica - Tecnica

- Comprendere le richieste essenziali di un testo e saper individuare le strategie appropriate di risoluzione (*problem solving*);
- Acquisire un accettabile linguaggio tecnico - professionale;
- Sviluppare le capacità logico – interpretative.

Per quanto concerne l'approccio tecnico - commerciale delle lingue straniere, gli obiettivi prefissati sono i seguenti:

- Saper esporre con un linguaggio sufficientemente corretto;
- Conoscere la tipologia della corrispondenza e le fasi della transazione commerciale;
- Conoscere alcuni aspetti della civiltà del Paese di cui si studia la lingua.

### Area linguistico - storico - letteraria

- Saper esporre gli argomenti con un linguaggio adeguato;
- Saper inserire le varie opere, correnti letterarie e autori nel loro contesto storico;
- Saper individuare analogie e differenze tra le varie correnti letterarie.

### MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MODALITÀ'	ITA	STO	MAT.	EC. AZIEN.	DIR.	FIN.	ING.	FRA	SPA	SC. MOT. E SPORT. MASCH.	SC. MOT. E SPORT. FEM.
Lezione frontale	8	8	8	8	7	7	8	8	8	6	4
Lezione partecipata	6	6	7	5	5	5	5	5	4	8	8
Metodo induttivo	/	/	/	3	3	3	2	2	2	/	4
Lavoro di gruppo	/	/	/	4	2	2	/	2	/	5	8
Analisi guidata	7	7	7	4	4	2	5	5	6	2	2

N.B. 1 Metodologia meno utilizzata  
8 Metodologia più utilizzata

### STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti Utilizzati	ITA	STO	MAT.	EC. AZIEN.	DIR.	FIN.	ING.	FRA.	SPA.	SC. MOT. E SPORT.
Interrogazione lunga	8	8	8	8	8	8	8	8	8	/
Interrogazione Breve	6	6	2	3	4	4	4	4	2	5
Verifiche scritte	8	4	8	8	4	4	8	8	8	4
Relazione	/	/	/	2	/	/	/	/	/	4
Esercizi	6	6	8	8	6	6	6	8	7	8

N.B. 1 Metodologia meno utilizzata  
8 Metodologia più utilizzata

## **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DELLE COMPETENZE CERTIFICATE**

Il Consiglio di Classe per l'attribuzione del Credito Scolastico ha tenuto conto dell' art. 15 del D.lgs 62/2017 e della norma prevista dalla legge n 150 del 01/10/2024, relativa alla valutazione del comportamento; prendendo in considerazione le fasce di punteggio previste integrate con elementi relativi alla regolare frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

Per il corrente anno scolastico, il credito scolastico è attribuito fino ad un massimo di quaranta punti nel triennio. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017 nonché dalle indicazioni fornite nell'articolo 11/1 della O.M. n. 45 del 09 marzo 2023.

**Valutazione e criteri comuni per la corrispondenza  
tra voti e livelli di conoscenza e abilità**

La valutazione si basa sulla rilevazione di:

- Partecipazione dell'alunno all'attività in classe;
- Assimilazione degli argomenti disciplinari;
- Capacità di operare collegamenti in senso pluridisciplinare;
- Livello raggiunto rispetto alla situazione di partenza;

Nella sostanza la struttura della valutazione è stata data sulla base dello schema seguente:

<b>Livello</b>	<b>Voto</b>	<b>Criteri di valutazione</b>
Prova Fallita	3	Conoscenza non valutabile, assenza delle minime nozioni strumentali in presenza di gravi lacune nel merito della disciplina in esame (es. lo studente consegna l'elaborato in bianco; durante l'interrogazione non pronuncia parola).
Prova Gravemente Insufficiente	4	Conoscenza lacunosa e frammentaria, limiti evidenti sul piano dello studio, accertabili per l'ignoranza di nozioni elementari e fondamentali della disciplina; sostanziale incapacità di orientarsi tra gli argomenti di maggior rilievo; assenza totale di comprensione a proposito di questioni che costituiscono aspetti nodali della materia; esposizione gravemente scorretta.
Prova Insufficiente	5	Conoscenza incompleta dei contenuti fondamentali, caratterizzata comunque dal possesso di alcuni elementi essenziali; comprensione parziale dei problemi. Esposizione difficoltosa e/o imprecisa.
Prova Sufficiente	6	Conoscenza sostanzialmente adeguata dei contenuti fondamentali anche se guidata; comprensione limitata alle questioni basilari della disciplina. Esposizione nell'essenza corretta, uso di un lessico accettabile ma non sempre adeguato.
Prova Discreta	7	Conoscenza globale degli argomenti proposti; analisi, sintesi e deduzioni semplici ma corrette; discreta articolazione del discorso.
Prova Buona	8	Conoscenza sicura dei contenuti caratterizzata da un sapere capace di individuare gli aspetti essenziali delle

questioni; comprensione adeguata delle tematiche affrontate, capacità di collegare, su richiesta, gli argomenti oggetto della prova.

Prova Ottima	9	Conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti; sicura e puntuale delle tematiche affrontate, capacità di collegare autonomamente gli argomenti oggetto di prova.
Prova Eccellente	10	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti disciplinari, nella quale si esprima una rielaborazione personale delle questioni affrontate ed una riflessione autonoma; comprensione piena delle tematiche testimoniata dalla capacità di collegare autonomamente i contenuti disciplinari. Esposizione fluida ed argomentata, evidenziata da un lessico ricco, capace di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Durante tutte le prove scritte agli studenti con certificazione DSA è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% (come da “linee guida” allegate al D.M 12 luglio 2011).

## RELAZIONE DELLA CLASSE

La classe 4<sup>a</sup> ITE quadriennale è composta da 14 studenti, di cui 5 femmine e 9 maschi. 8 studenti presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento di varia natura, per i quali è stato predisposto un PDP con le relative misure compensative e dispensative. Nel corso degli anni, la composizione della classe ha subito alcune variazioni rispetto alla sua formazione iniziale.

Gli studenti mantengono un comportamento generalmente corretto e rispettoso nei confronti dei docenti. Sebbene la coesione interna della classe non sia sempre solida, ciò non ha impedito la costruzione di un ambiente scolastico in cui il dialogo e il confronto sono presenti. L'impegno nello studio, in particolare nello svolgimento del lavoro a casa, è complessivamente sufficiente, sebbene emerga la tendenza ad affrontare le attività in modo prevalentemente applicativo.

Dal punto di vista cognitivo, la classe ha incontrato alcune difficoltà nella comprensione dei testi, nell'elaborazione scritta e nell'esposizione orale, soprattutto nelle lingue straniere. Anche nella risoluzione di problemi emergono alcune incertezze, dovute in parte a un approccio che privilegia la memorizzazione rispetto al ragionamento. Tuttavia, gli studenti si mostrano generalmente aperti al dialogo e al confronto durante le lezioni, dimostrando disponibilità a migliorare le proprie competenze.

Il percorso di PCTO ha rappresentato un'esperienza significativa per la classe, permettendo agli studenti di svolgere attività spesso connesse all'indirizzo di studi presso aziende e studi professionali, con esperienze all'estero per alcuni di loro. Questo ha contribuito a renderli più consapevoli delle proprie scelte future, sia in ambito accademico che lavorativo.

Nel corso degli anni, si è osservato un miglioramento dell'atteggiamento degli studenti, progressivamente più responsabili e collaborativi. Di fronte alle difficoltà, gli alunni hanno saputo chiedere supporto ai docenti, instaurando un rapporto sempre più basato sulla fiducia e sul dialogo costruttivo. Hanno inoltre partecipato alle attività di recupero per colmare eventuali lacune, con esiti generalmente positivi.

Alcuni alunni hanno dimostrato un buon impegno, raggiungendo una preparazione soddisfacente in tutte le discipline. Complessivamente, hanno maturato le competenze necessarie per affrontare l'Esame di Stato, nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente.

### ALLEGATI

- ✓ Programmazione didattica pluridisciplinare per nuclei tematici
- ✓ Programma didattico - disciplinare di ogni singola materia
- ✓ Griglie di valutazione utilizzate per la prima e seconda prova scritta

**NUCLEI FONDANTI**

**DELLE**

**DISCIPLINE**

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI I.R.C.**

**A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

Il percorso del quinto anno di scuola secondaria di secondo grado di I.R.C. accompagna lo studente ad acquisire le seguenti competenze ed abilità:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio religioso cristiano e degli altri monoteismi.
- Saper riconoscere sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
- Saper motivare le proprie scelte di vita e le proprie opinioni, confrontandole con la visione religiosa e spirituale e dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

<b>MACRO ARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
<b>Conoscenza di sé e progetto di vita</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Scelte etiche e responsabilità ( La vicenda dei Murazzi a Torino).</li><li>● Il senso della propria identità e la consapevolezza attraverso la proposta filosofica, spirituale e psicologica ( Krishnamurti, Galimberti)</li><li>● Temi di orientamento alla scelta post diploma.</li><li>● La violenza di genere.</li></ul>
<b>Il mondo e la società</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● I conflitti attuali ( Russia-Ucraina, Israele-Gaza). L'opzione di un'economia senza armi. Il concetto di "guerra giusta".</li><li>● L'etica e la scelta dei propri valori attraverso la testimonianza di chi ha combattuto la Mafia.</li></ul>

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI ITALIANO  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

**NUCLEI FONDANTI**

- Conoscere i caratteri fondamentali dei movimenti letterari di Ottocento e Novecento affrontati in classe;
- Conoscere le principali caratteristiche della poetica dei rappresentanti più significativi dei movimenti letterari presi in considerazione. Saper analizzare e commentare i testi studiati;
- Essere in grado di comprendere l'importanza che hanno avuto le varie correnti letterarie nello sviluppo della Letteratura italiana moderna e contemporanea;
- Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali delle singole tipologie di scrittura, cogliere analogie e differenze.

<b>MACROARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
Prima metà del XIX secolo	Leopardi
Verismo	Giovanni Verga
Decadentismo	Pascoli, prosa dannunziana
Crepuscolarismo e Futurismo	Corazzini, Govoni, Marinetti
Poesia novecentesca	Ungaretti, Saba, Montale
Prosa nel primo Novecento	Pirandello
Prosa nel secondo Novecento	Sciascia
Dante Alighieri, "Commedia"	Contenuto generale delle tre cantiche. Conoscenza più approfondita dei 5 Canti del <i>Paradiso</i> letti in classe

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI STORIA  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

**NUCLEI FONDANTI**

- Periodizzazione degli eventi
- Riconoscimento delle cause e degli effetti dei fatti storici
- Esposizione della narrazione storica

<b>MACROARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
Post-Unità d'Italia	I problemi della post-Unità La destra e la sinistra storica
La crisi di fine secolo XIX	
Il primo Novecento	La Belle Epoque L'età Giolittiana La Grande Guerra La rivoluzione Russa Il primo dopoguerra
I totalitarismi dell'Europa occidentale	Fascismo Nazismo
I grandi conflitti	La Seconda Guerra Mondiale e le sue conseguenze

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI INGLESE  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

- Comprendere testi orali e scritti inerenti ambiti tecnico-professionali
- Produrre testi orali e scritti inerenti ambiti tecnico-professionali
- Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- Analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua

MACROARGOMENTI	CONTENUTI FONDAMENTALI
Marketing	The four Ps, AIDA
The European Union	History of the EU, bodies of the EU, introduction of Euro
Globalisation	Globalisation, glocalisation
Business ethics	CSR, sustainable business, fair trade, ethical banking, future technologies
UK and USA culture and literature	Charles Dickens, "Hard Times"; David Lodge, "Brave New World"

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI SPAGNOLO  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

- Comprendere testi orali e scritti inerenti ambiti tecnico-professionali
- Produrre testi orali e scritti inerenti ambiti tecnico-professionali
- Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- Analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua

MACRO ARGOMENTI	CONTENUTI FONDAMENTALI
El mundo de los negocios; los bancos; la bolsa; el marketing y la publicidad; los transportes.	Tipos de comercio y comerciantes; la franquicia; clases de bancos; actividades bancarias típicas; la bolsa; marketing y publicidad; los seguros; la aduana.
Instituciones Europeas	La Unión Europea; la Unión económica y el euro

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI MATEMATICA  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

**NUCLEI FONDANTI**

- Saper studiare le caratteristiche fondamentali di una funzione in due variabili
- Saper trovare massimi e minimi di una funzione in due variabili usando il metodo opportuno in base alla situazione
- Saper riconoscere le caratteristiche di un bene sul mercato studiandone le curve di domanda e offerta
- Saper calcolare e interpretare le probabilità a priori e a posteriori di eventi
- Saper utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza disciplinare;

<b>MACROARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
Funzioni di due variabili	Dominio di una funzione Curve di livello Disequazioni lineari e sistemi di disequazioni lineari Derivate parziali Ricerca di estremi liberi Ricerca di estremi vincolati
Ricerca operativa	Programmazione lineare in due variabili Problemi di scelta in condizioni di certezza Stimatori di bontà di investimenti e finanziamenti
Matematica finanziaria	Funzioni domanda e offerta Elasticità della domanda Funzioni di produzione
Probabilità e statistica	Definizioni e proprietà Teorema di Bayes

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI INFORMATICA  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

**NUCLEI FONDANTI**

- Saper strutturare e creare un database con Microsoft Access.
- Conoscere i fondamenti del world wide web, le sue evoluzioni e le problematiche etiche, sociali, ed economiche connesse.
- Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali
- Conoscere i funzionamenti di base di una rete neurale.

<b>MACROARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
Microsoft Access	Conoscere il modello entità-relazione e saperlo usare per strutturare un database Creazione di un database relazionale
Fondamenti di internet	Funzionamento base del World Wide Web Il Web 1.0 Il Web 2.0
Intelligenze artificiali	Definizione di un'intelligenza artificiale Funzionamento base di una rete neurale Problematiche connesse
Il web 3.0	Trasformazioni in atto Blockchain Problematiche connesse

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI ECONOMIA AZIENDALE**

**A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

**NUCLEI FONDANTI**

- Operare per obiettivi e progetti;
- Partecipare al lavoro organizzativo e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- Individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- Rilevazione dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili,
- Analisi di bilancio per indici e per flussi, rendicontazione ambientale e sociale d'impresa;
- Controllo della gestione;
- Reporting di analisi e di sintesi, processo di pianificazione strategica;
- Business plan e piano di marketing

<b>MACRO ARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
<p><b>COMUNICAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIO-AMBIENTALE</b> Strategie Caratteristiche Contabilità analitico gestionale Contabilità generale Budget e Reporting</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La definizione e le classificazioni delle imprese industriali;</li> <li>● le fasi tipiche del processo produttivo industriale;</li> <li>● la classificazione dei costi;</li> <li>● il concetto di contabilità analitico gestionale: le scritture contabili;</li> <li>● le scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura;</li> <li>● applicare le conoscenze amministrativo-contabili alla tenuta della contabilità generale, redigere scritture in PD relative sia alle operazioni di gestione, sia alle operazioni di assestamento, di epilogo e di chiusura;</li> <li>● redigere il budget.</li> </ul>
<p><b>L'IMPOSIZIONE FISCALE</b> La determinazione delle imposte dirette</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La distinzione tra imposte dirette e indirette;</li> <li>● i principi su cui si basa il calcolo del reddito fiscale;</li> <li>● le norme tributarie le valutazioni dei componenti del reddito d'impresa;</li> <li>● Calcolare l'IRAP e IRES contabilizzare e iscrivere in bilancio le imposte di competenza.</li> </ul>
<p><b>IL BILANCIO D'ESERCIZIO</b> La redazione del bilancio L'analisi per indici e per flussi L'analisi socio-ambientale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le funzioni del bilancio;</li> <li>● la normativa civilistica; i documenti del bilancio l'interpretazione del bilancio;</li> <li>● analisi per indici e per flussi;</li> <li>● redigere il bilancio d'esercizio, interpretare la realtà economica, finanziaria e patrimoniale attraverso il calcolo degli indici e dei flussi;</li> <li>● analizzare i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.</li> </ul>

<b>LA GESTIONE DELLE BANCHE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Caratteristiche e classificazione del fido bancario, l'istruttoria fidi;</li><li>• caratteristiche generali delle operazioni di impiego fondi, le principali operazioni attive bancarie.</li></ul>
---------------------------------	--

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI DIRITTO  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

**NUCLEI FONDANTI**

- Riconoscere i principi fondamentali posti alla base dello Stato inteso come comunità e come organizzazione politica di rappresentanza e governo.
- Riconoscere i diritti inviolabili della persona e i doveri inderogabili nella Costituzione.
- Saper collocare storicamente la Costituzione.
- Individuare le funzioni dei diversi organi costituzionali.
- Individuare il processo di formazione e gli obiettivi delle Istituzioni delle Comunità Europee e l'attuale struttura dell'Unione Europea.

<b>MACRO ARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
L'ordinamento internazionale	La consuetudine internazionale e i trattati
Lo Stato	Lo Stato e i suoi elementi costitutivi Forme di Stato e di governo
L'organizzazione Costituzionale	Le caratteristiche della forma di governo prevista dalla Costituzione
La UE	Il processo di formazione e gli organi dell'Unione Europea

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI SCIENZA DELLE FINANZE**

**A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

**NUCLEI FONDANTI**

- Riconoscere gli effetti delle politiche economico-finanziarie.
- Saper cogliere le differenze e le connessioni tra l'attività economica dello Stato e quella del mercato.
- Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica.
- Analizzare le principali tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale.

<b>MACRO ARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
La politica finanziaria	Finanza neutrale e funzionale
Il bilancio dello Stato	La funzione del bilancio dello Stato I principi costituzionali in materia di bilancio
La politica dell'entrata	Le diverse forme di entrata Le reazioni dei contribuenti agli obblighi fiscali e le relative conseguenze economiche
L'imposta e la capacità contributiva	IRPEF caratteri generali e soggetti passivi

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI ECONOMICS  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

Nuclei Fondanti:

- 1) La capacità di comprendere il vocabolario inglese di base per quanto riguarda l'economia.
- 2) La capacità di comprendere e spiegare semplici concetti economici in inglese.
- 3) La capacità di comprendere e parlare dei diversi aspetti economici di un paese.
- 4) La capacità di rispondere a domande in forma scritta collegando diversi concetti economici.

<b>MACRO ARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
1) Macroeconomy:	1) The role of government 2) Inflation deflation 3) Stagflation and recession 4) Policies for Economic growth (Come obiettivo indicato nel PECUP: utilizzare I linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.)
2) Economic Development:	1) Living standards 2) Poverty and population 3) Differences in economic development between countries (Come obiettivo indicato nel PECUP: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare)
3) International Trade:	1) International specialization 2) Absolute and comparative advantage 3) Free trade and protection

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**  
**NUCLEI FONDANTI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (maschile)**  
**A.S. 2024/2025**  
**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>MACRO ARGOMENTI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
<b>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</b>	Lavoro specifico finalizzato al consolidamento di abilità motorie coordinative e condizionali  Autovalutazione della propria prestazione attraverso somministrazione di test motori specifici  Corrette strategie individuali e collettive per la risoluzione di problemi motori.	Consolidamento delle strategie di base per il miglioramento autonomo della propria condizione fisica.  Potenziamento organico generale specifico  Acquisizione e sviluppo abilità motorie complesse  Acquisizione di strategie per l'incremento del potenziale motorio
<b>Lo sport, le regole e il fair play</b>	Praticare e coordinare discipline sportive in un contesto individuale e di squadra  Regolamenti sportivi.  Arbitraggio di gare e tornei sportivi	Conoscenza dei regolamenti, dei ruoli e dei gesti tecnici fondamentali dei principali sport  Apprendimento e messa in pratica delle regole di gioco  Fair play e collaborazione
<b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b>	Riflessioni sulle modificazioni organiche indotte dall'esercizio fisico  Principali elementi di primo soccorso e traumatologia sportiva  Definizione e considerazioni sul fenomeno del doping nello sport e paralimpiadi  Sport e inclusione	Conoscere i principali traumi sportivi e alcune semplici procedure di primo soccorso  Conoscere il fenomeno del 'doping nello sport' e le principali implicazioni che esso svolge in relazione al concetto di etica sportiva
<b>Relazione con l'ambiente naturale</b>	Attività motoria all'aria aperta	Lavoro in ambiente naturale

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**  
**NUCLEI FONDANTI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (femminile)**  
**A.S. 2024/2025**  
**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING**

<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>MACRO ARGOMENTI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
<b>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</b>	Lavoro specifico finalizzato al consolidamento di abilità motorie coordinative e condizionali  Autovalutazione della propria prestazione attraverso somministrazione di test motori specifici  Corrette strategie individuali e collettive per la risoluzione di problemi motori.	Consolidamento delle strategie di base per il miglioramento autonomo della propria condizione fisica.  Potenziamento organico generale specifico  Acquisizione e sviluppo abilità motorie complesse  Acquisizione di strategie per l'incremento del potenziale motorio
<b>Lo sport, le regole e il fair play</b>	Praticare e coordinare discipline sportive in un contesto individuale e di squadra  Regolamenti sportivi.  Arbitraggio di gare e tornei sportivi	Conoscenza dei regolamenti, dei ruoli e dei gesti tecnici fondamentali dei principali sport  Apprendimento e messa in pratica delle regole di gioco  Fair play e collaborazione
<b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b>	Riflessioni sulle modificazioni organiche indotte dall'esercizio fisico  Principali elementi di primo soccorso e traumatologia sportiva  Definizione e considerazioni sul fenomeno del doping nello sport e paralimpiadi  Sport e inclusione	Conoscere i principali traumi sportivi e alcune semplici procedure di primo soccorso  Conoscere il fenomeno del 'doping nello sport' e le principali implicazioni che esso svolge in relazione al concetto di etica sportiva
<b>Relazione con l'ambiente naturale</b>	Attività motoria all'aria aperta	Lavoro in ambiente naturale

**SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO  
NUCLEI FONDANTI DI EDUCAZIONE CIVICA  
A.S. 2024/2025**

**4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING  
NUCLEI FONDANTI**

Le attività e le iniziative di Educazione Civica svolte dalla classe sono state progettate al fine di permettere allo studente di:

- impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune;
- esercitare il pensiero critico e le abilità di risoluzione di problemi;
- partecipare in modo critico alle attività della comunità;
- accedere ai mezzi di comunicazione e di interpretazione critica delle informazioni;
- essere disponibile a partecipare ai processi decisionali e alle attività civiche;
- comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non di violenza;
- essere disponibile a superare i pregiudizi e a garantire giustizia ed equità sociali.

I contenuti proposti alla classe, scelti sulla base della normativa di riferimento, sono quelli riportati nella tabella sottostante.

<b>MACRO-ARGOMENTI</b>	<b>CONTENUTI FONDAMENTALI</b>
<b>La Costituzione</b>	Conoscere e comprendere i principi fondamentali della Costituzione italiana.
<b>Lo Stato</b>	Conoscere e comprendere gli elementi fondamentali dello Stato :il territorio: le immunità diplomatiche e le extraterritorialità delle sedi diplomatiche.
<b>Educazione alla legalità</b>	Lotta alla mafia. Giudici Falcone e Borsellino. Peppino Impastato. Don Pino Puglisi. Visione di docufilm su Falcone e Borsellino: il giorno della memoria.
<b>Le Istituzioni/cittadinanza attiva</b>	Una mattina al Consiglio della Regione Lombardia per una proposta di legge.
<b>Il Welfare State</b>	Diritti dei lavoratori e welfare state Agenda ONU 2030, obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica; disuguaglianze nel mercato del lavoro. Bismarck e l'invenzione dello stato sociale. La nascita del Welfare State in Italia. Chi ha inventato le ferie pagate?
<b>Il concetto di cittadinanza e gli apolidi; La società globale.</b>	Alessandro Baricco, <i>Novecento</i> ("Novecento", il concetto di cittadinanza e gli apolidi <i>vel</i> La nave come metafora della società globale
<b>Responsabilità Sociale d'impresa</b>	L'impresa sostenibile I vantaggi dell'impresa sostenibile

	<p>Rendicontazione sociale e ambientale</p> <p>I documenti volontari di rendicontazione sociale e ambientale</p> <p>Coinvolgimento degli stakeholder</p> <p>Bilancio sociale, ambientale e di sostenibilità / Triple bottom line</p> <p>CSR</p> <p>Sustainable business</p> <p>Fair trade</p> <p>Ethical banking/la banca etica</p>
--	---

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO:

È stata svolta regolarmente l'attività relativa ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, provvedendo alla valutazione delle diverse fasi del percorso attraverso l'attribuzione di voti nelle discipline coinvolte e tenendo conto delle indicazioni del tutor aziendale.

Il progetto di Istituto per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ha definito le seguenti attività:

- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale;
- Sviluppare competenze da collocare in un ambito di orientamento lavorativo e professionale o di studi superiori;
- Sviluppare abilità comunicative e relazionali;
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale;
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e lavoro;
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro.

L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di interazioni con il mondo del lavoro

- incontri con esperti del mondo del lavoro;
- formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

in contesti organizzativi diversi, durante il periodo delle lezioni, in orario extrascolastico e nel periodo estivo.

Il report del tutor aziendale ha tenuto conto dell'acquisizione delle seguenti competenze

- Capacità e abilità relazionali con colleghi e superiori;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Rispetto degli orari e delle regole aziendali;
- Rispetto delle norme e dei comportamenti in materia di sicurezza;
- Capacità di gestione delle informazioni;
- Capacità di portare a termine i compiti assegnati relativi agli ambiti di competenza individuati nel progetto formativo individuale;
- Capacità di rispettare i tempi di esecuzione di tali compiti;
- Maturazione del senso di responsabilità rispetto al ruolo assegnato;
- Capacità di comunicare in lingua madre;
- Competenze digitali (ove previste).

## ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO:

### Anno scolastico 2022-2023

- Giugno 2022: Progetto *Green Economy* in Trentino
- Anno scolastico 2022-2023: Corso di formazione sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08)

### Anno scolastico 2023-2024

- Giugno/Luglio 2023: Stage aziendali  
Giugno/Luglio 2023: Stage di perfezionamento linguistico e stage lavorativo a Valencia (Spagna)
- Ottobre 2023 - Aprile 2024: Progetto UNICREDIT *Start Up Your Life*
- Gennaio - Marzo 2024: Percorso di giustizia riparativa presso il Centro Asteria
- Febbraio 2024: Stage di perfezionamento linguistico e stage lavorativo in Irlanda
- Aprile 2024: Giornata di orientamento al mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi universitari
- Giugno/Luglio 2024: Stage aziendali

### Anno scolastico 2024-2025

- 09 Novembre 2024: Incontro *Rotary Professioni – Operazione Carriere*
- 13 Novembre 2024: Campus universitario all'estero presso International School a Milano, organizzato da SRT International
- 09 Gennaio 2025: Incontro con Stefano Frosi, fondatore della start-up *Openstage*
- 17-21 Febbraio 2025: Viaggio di istruzione in Sicilia sui temi della legalità
- 19-26 Marzo 2025: Progetto con l'Associazione Diplomatici a New York
- 25 Marzo 2025: Conferenza di Primo Soccorso sulla sicurezza stradale e domestica

### FIRME DI RATIFICA DEL DOCUMENTO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRME
Religione	Adobati Francesca	
Lingua e lettere italiane	Fossati Anna	
Storia	Fossati Anna	
Lingua e lett. straniera INGLESE	Maraschi Giulia Maria	
Lingua e lett. straniera SPAGNOLO	Montanari Monica	
Lingua e lett. straniera FRANCESE	Poirot Stephanie	
Matematica e Informatica	Cavallè Elia	
Economia Aziendale	Biazzo Luciano	
Economia Politica e Sc. delle Finanze e Diritto	Colombo Ilaria Marcella	
Economics	Apostolov Boris	
Scienze Motorie e Sportive Maschile	Brina Andrea	
Scienze Motorie e Sportive Femminile	Micheli Benedetta	

Milano, 5 maggio 2025

Il Preside  
(Prof. Luciano Biazzo)





INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	CLASSE DI VALORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Comprensione e aderenza alla traccia	<del>Inadeguata/non aderente</del>	1-2	
	<del>Parzialmente aderente</del>	3	
	Aderente	4	
Conoscenze	<del>Non adeguate</del>	1-2	
	<del>Parzialmente adeguate</del>	3-4	
	Adeguate	5	
	Esaustive	6	
Capacità applicative	<del>Con gravi errori</del>	1-2	
	<del>Parzialmente adeguate</del>	3-4	
	Adeguate	5	
	Esaustive	6	
Capacità di argomentare	<del>Inadeguate</del>	1	
	<del>Parzialmente adeguate</del>	2	
	Adeguate	3	
	Corrette	4	
TOTALE			

ESAME DI STATO

Commissione

A.S.

CANDIDATO:

DATA:

FIRMA:



TIPOLOGIA A

COGNOME \_\_\_\_\_

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX. PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA CONSEGNA	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	

PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO: \_\_\_\_\_/100

\_\_\_\_\_/20



TIPOLOGIA B

COGNOME \_\_\_\_\_

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX. PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) E NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	16	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Buono</li> <li>• Discreto</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 15-16</li> <li>• 12-14</li> <li>• 10-11</li> <li>• 9</li> <li>• 5-8</li> </ul>	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	14	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Buono</li> <li>• Discreto</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13-14</li> <li>• 11-12</li> <li>• 10</li> <li>• 9</li> <li>• 4-8</li> </ul>	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	



TIPOLOGIA C

COGNOME \_\_\_\_\_

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX. PER INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) E NELL'USO DELLA PUNTEGGIATURA	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	14	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Buono</li> <li>• Discreto</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13-14</li> <li>• 11-12</li> <li>• 10</li> <li>• 9</li> <li>• 4-8</li> </ul>	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	16	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Buono</li> <li>• Discreto</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 15-16</li> <li>• 12-14</li> <li>• 10-11</li> <li>• 9</li> <li>• 5-8</li> </ul>	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ottimo</li> <li>• Discreto/Buono</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9-10</li> <li>• 7-8</li> <li>• 6</li> <li>• 4-5</li> </ul>	

**ISTITUTO LEOPARDI**

**P R O G R A M M A**

**svolto per la preparazione**

**agli esami**

**di**

**STATO**

**ISTITUTO TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO  
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

**Anno scolastico 2024/2025**

## PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof. Anna Fossati

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

### Libri di testo:

- G. Barberi Squarotti, G. Balbis et al., *La letteratura*, voll. Giacomo Leopardi, 3A (Dall'unità d'Italia al primo Novecento) e 3B (Dal primo Novecento ad oggi), ATLAS Edizioni
- Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Paradiso*

### Giacomo Leopardi (vol. *Giacomo Leopardi*)

- cenni biografici ed alla poetica (pp. 6-11,19-22, [video su YouTube a cura di Marco Citro](#))
- *Canti* (pp. 24-50, 80):
  - L'infinito (T6 pp. 55-58)
  - La sera del dì di festa (T7 pp. 63-65)
  - A Silvia (T11 pp. 81-83)
  - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (T13 pp. 96-100)
- *Zibaldone dei pensieri* (pp. 23-24)
  - La teoria del piacere (T3 pp. 45-46 fino a riga 32)
- *Operette morali* (pp. 159-161):
  - Dialogo della Natura e di un Islandese (T23 pp. 173-177)
  - Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (T26 pp. 188-190)
  - Cortometraggio *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere* di Ermanno Olmi ([link](#))
  - Dialogo di Cristoforo Colombo e Pietro Gutierrez (testo fornito dal Docente)

### Naturalismo e Verismo (vol. 3A, cap. 4)

- Il Positivismo (p. 14-15)
- Il Naturalismo francese (pp. 92-94)
- Emile Zola: cenni alla vita e alle opere (p. 95)
- Il Verismo (pp. 25-26, 105-106)

### Giovanni Verga (vol. 3A, cap. 5)

- cenni biografici (pp. 134-137)
- il pensiero e la poetica (pp. 138-139 in alto, 140-142)
- Nedda (T1 pp. 144-146)
- *Vita dei campi* (pp. 147-148):
  - Fantasticherie (T2 pp. 148-150)
  - Rosso Malpelo (T3 pp. 152-160)
- *Novelle rusticane* (p. 167)
  - La roba (T5 pp. 167-171)
- *I Malavoglia* (pp. 177-180):
  - La fiumana del progresso, *I Malavoglia*, prefazione (T7 pp. 181-182)

- Il ritorno di ‘Ntoni e la conclusione, *I Malavoglia*, XV (T11, pp. 198-200)
- *Mastro don Gesualdo*, trama (pp. 202)

#### **Decadentismo e Simbolismo** (vol. 3A, cap. 6)

- l’origine del Decadentismo ed il suo sviluppo in Italia (pp. 26, 218)
- il Simbolismo (p. 227)
- l’Estetismo decadente (p. 239)

#### **Giovanni Pascoli** (vol. 3A, cap. 7)

- cenni biografici al pensiero e alla poetica (pp. 246-254)
- *Il fanciullino*
  - La poetica del fanciullino, *Il fanciullino*, I, III, V, XX (T1 pp. 254-257)
- *Myricae* (pp. 260, 262)
  - X Agosto (T4 pp. 268-269)
  - Temporale (T5 p. 270)
  - L’assiuolo (T8 pp. 276-277)
- *Poemetti* (pp. 290-291)
  - I due orfani (testo fornito dal Docente)

#### **Gabriele D’Annunzio** (vol. 3A, cap. 8)

- cenni biografici, al pensiero e alla poetica (pp. 308-314, 316-318)
- la narrativa e la trama de *Il piacere* (p. 320)
- *Le novelle della Pescara*
  - L’eroe (testo fornito dal Docente)
  - Il cerusico di mare (testo fornito dal Docente)
- *Il piacere*
  - I, 1: incipit del romanzo (testo fornito dal Docente)
  - I, 2: “Il verso è tutto) (testo fornito dal Docente)
- *Notturmo*
  - incipit dell’opera (testo fornito dal Docente)

#### **Il Futurismo** (vol. 3A, cap. 9)

- la poetica (pp. 26-27, 372-375)
- **Filippo Tommaso Marinetti**: cenni biografici (pp. 381-382)
  - Manifesto del Futurismo (T1 pp. 375-378)
  - Manifesto tecnico della letteratura futurista (T2 pp. 383-386)
- **Aldo Palazzeschi**: cenni biografici (pp. 393-394)
  - Chi sono? (T5 pp. 395)
  - La passeggiata (testo fornito dal Docente)
  - Lasciatemi divertire (testo fornito dal Docente)

#### **I Crepuscolari** (vol. 3A, cap. 10)

- la poetica crepuscolare (pp. 30, 404-405)
- **Sergio Corazzini**: cenni biografici (pp. 405-406)

- Desolazione del povero poeta sentimentale (T1 pp. 407-409)
- **Guido Gozzano**: cenni biografici e alla poetica (pp. 410-413)
  - L'assenza (testo fornito dal Docente)
- **Corrado Govoni**: cenni biografici (p. 398)
  - Le cose che fanno la domenica (testo fornito dal Docente)
  - Epigrafe (testo fornito dal Docente)
  - Dopo (testo fornito dal Docente)

#### **Giuseppe Ungaretti** (vol. 3B, cap. 3)

- la poesia ermetica (pp. 51, 56)
- cenni biografici, alla poetica ed i temi fondamentali nelle poesie (pp. 66-68)
  - Veglia (T3 p. 77)
  - Fratelli (T4 p. 79)
  - Sono una creatura (T5 pp. 81-82)
  - San Martino del Carso (T6 p. 83)
  - Il porto sepolto (T10 pp. 92-93)

#### **Umberto Saba** (vol. 3B, cap. 5)

- cenni biografici (pp. 136-138) ed alla poetica (pp. 140-141) nei testi:
  - La capra (T1 pp. 144-145)
  - Amai (T6 pp. 156-157)

#### **Eugenio Montale** (vol. 3B, cap. 6)

- cenni biografici, alla poetica ed alla concezione esistenziale nei testi (pp. 164-170)
  - Non chiederci la parola (T2, pp. 176-178)
  - Spesso il male di vivere (T4 pp. 181-183)
  - Forse un mattino andando in un'aria di vetro (T5 pp. 185-186)
  - Prima del viaggio (testo fornito dal Docente)

#### **La narrativa della crisi in Italia** (vol. 3A, p. 30)

##### **Luigi Pirandello** (vol. 3A, cap. 12)

- cenni biografici ed al pensiero (pp. 494-504)
- *L'umorismo*. Cenni alla poetica, nei testi:
  - Comicità e umorismo, *L'umorismo*, II, 2 (T1 pp. 504-505 da riga 31 a 45)
  - La carriola (T3 pp. 517-521)
- *Il fu Mattia Pascal* (trama)
- cenni alle innovazioni teatrali (pp. 553-558)
- I sei personaggi irrompono sul palcoscenico (T11 pp. 568-573)

##### **Leonardo Sciascia** (vol. 3B, cap. 11)

- cenni biografici ed al pensiero (pp. 432-434)
- *Il giorno della civetta* (pp. 440-441)

#### **Dante Alighieri** (*Commedia, Paradiso*)

Lettura, parafrasi e commento dei seguenti canti:

- I: lettura integrale
- II: trama, commento e lettura dei vv. 1-30
- III: trama, commento e lettura dei vv. 70-90
- XI: trama, commento e lettura dei vv. 1-12
- XXXIII: trama, commento e lettura dei vv. 1-39, 67-145

### **Romanzi**

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*

### **Scrittura**

- Relazioni tecniche
- Tipologia A, B, C della Prima Prova dell'Esame di Stato

I testi forniti dalla docente sono disponibili nella dispensa allegata

### **Per Educazione Civica**

Alessandro Baricco, *Novecento* ("Novecento", il concetto di cittadinanza e gli apolidi *vel* La nave come metafora della società globale *vel* L'arte come forma di espressione e libertà).





## MATERIALI FORNITI DAL DOCENTE DI ITALIANO

### 1. G. Leopardi, *Dialogo di Cristoforo Colombo e Pietro Gutierrez, da Operette morali*

**Colombo**

Bella notte, amico.

**Gutierrez**

Bella in verità: e credo che a vederla da terra, sarebbe più bella.

**Colombo**

Benissimo: anche tu sei stanco del navigare.

**Gutierrez**

Non del navigare in ogni modo; ma questa navigazione mi riesce più lunga che io non aveva creduto, e mi dà un poco di noia. Contuttociò non hai da pensare che io mi dolga di te, come fanno gli altri. Anzi tieni per certo che qualunque deliberazione tu sia per fare intorno a questo viaggio, sempre ti seconderò, come per l'addietro, con ogni mio potere. Ma, così per via di discorso, vorrei che tu mi dichiarassi precisamente, con tutta sincerità, se ancora hai così per sicuro come a principio, di avere a trovar paese in questa parte del mondo; o se, dopo tanto tempo e tanta esperienza in contrario, cominci niente a dubitare.

**Colombo**

Parlando schiettamente, e come si può con persona amica e segreta, confesso che sono entrato un poco in forse: tanto più che nel viaggio parecchi segni che mi avevano dato speranza grande, mi sono riusciti vani; come fu quel degli uccelli che ci passarono sopra, venendo da ponente, pochi di poi che fummo partiti da Gomera, e che io stimai fossero indizio di terra poco lontana. Similmente, ho veduto di giorno in giorno che l'effetto non ha corrisposto a più di una congettura e più di un pronostico fatto da me innanzi che ci ponessimo in mare, circa a diverse cose che ci sarebbero occorse, credeva io, nel viaggio. Però vengo discorrendo, che come questi pronostici mi hanno ingannato, con tutto che mi paressero quasi certi; così potrebbe essere che mi riuscisse anche vana la congettura principale, cioè dell'avere a trovar terra di là dall'Oceano. Bene è vero che ella ha fondamenti tali, che se pure è falsa, mi parrebbe da un canto che non si potesse aver fede a nessun giudizio umano, eccetto che esso non consista del tutto in cose che si veggano presentemente e si tocchino. Ma da altro canto, considero che la pratica si discorda spesso, anzi il più delle volte, dalla speculazione: e anche dico fra me: che puoi tu sapere che ciascuna parte del mondo si rassomigli alle altre in modo, che essendo l'emisfero d'oriente occupato parte dalla terra e parte dall'acqua, seguiti che anche l'occidentale debba essere diviso tra questa e quella? che puoi sapere che non sia tutto occupato da un mare unico e immenso? o che in vece di terra, o anco di terra e d'acqua, non contenga qualche altro elemento? Dato che abbia terre e mari come l'altro, non potrebbe essere che fosse inabitato? anzi inabitabile? Facciamo che non sia meno abitato del nostro: che certezza hai tu che vi abbia creature razionali, come in questo? e quando pure ve ne abbia, come ti assicuri che sieno uomini, e non qualche altro genere di animali intellettivi? ed essendo uomini; che non sieno differentissimi da quelli che tu conosci? ponghiamo caso, molto maggiori di corpo, più gagliardi, più destri; dotati naturalmente di molto maggiore ingegno e spirito; anche, assai meglio inciviliti, e ricchi di molta più scienza ed arte? Queste cose vengo pensando fra me stesso. E per verità, la natura si vede essere fornita di tanta potenza, e gli effetti di quella essere così vari e molteplici, che non solamente non si può fare giudizio certo di quel che ella abbia operato ed operi in parti lontanissime e del tutto incognite al mondo nostro, ma possiamo anche dubitare che uno s'inganni di gran lunga argomentando da questo a quelle, e non sarebbe contrario alla verisimilitudine l'immaginare che le cose del mondo ignoto, o tutte o in parte, fossero maravigliose e



strane a rispetto nostro. Ecco che voi veggiamo cogli occhi propri che l'ago in questi mari declina dalla stella per non piccolo spazio verso ponente: cosa novissima, e insino adesso inaudita a tutti i navigatori; della quale, per molto fantasticarne, io non so pensare una ragione che mi contenti. Non dico per tutto questo, che si abbia a prestare orecchio alle favole degli antichi circa alle meraviglie del mondo sconosciuto, e di questo Oceano; come, per esempio, alla favola dei paesi narrati da Annone, che la notte erano pieni di fiamme, e dei torrenti di fuoco che di là sboccavano nel mare: anzi veggiamo quanto sieno stati vani fin qui tutti i timori di miracoli e di novità spaventevoli, avuti dalla nostra gente in questo viaggio; come quando, al vedere quella quantità di alghe, che pareva facessero della marina quasi un prato, e c'impedivano alquanto l'andare innanzi, pensarono essere in sugli ultimi confini del mar navigabile. Ma voglio solamente inferire, rispondendo alla tua richiesta, che quantunque la mia congettura sia fondata in argomenti probabilissimi, non solo a giudizio mio, ma di molti geografi, astronomi e navigatori eccellenti, coi quali ne ho conferito, come sai, nella Spagna, nell'Italia e nel Portogallo; nondimeno potrebbe succedere che fallasse: perché, torno a dire, veggiamo che molte conclusioni cavate da ottimi discorsi, non reggono all'esperienza; e questo interviene più che mai, quando elle appartengono a cose intorno alle quali si ha pochissimo lume.

#### **Gutierrez**

Di modo che tu, in sostanza, hai posto la tua vita, e quella de' tuoi compagni, in sul fondamento di una semplice opinione speculativa.

#### **Colombo**

Così è: non posso negare. Ma, lasciando da parte che gli uomini tutto giorno si mettono a pericolo della vita con fondamenti più deboli di gran lunga, e per cose di piccolissimo conto, o anche senza pensarlo; considera un poco. Se al presente tu, ed io, e tutti i nostri compagni, non fossimo in su queste navi, in mezzo di questo mare, in questa solitudine incognita, in istato incerto e rischioso quanto si voglia; in quale altra condizione di vita ci troveremmo essere? in che saremmo occupati? in che modo passeremmo questi giorni? Forse più lietamente? o non saremmo anzi in qualche maggior travaglio o sollecitudine, ovvero pieni di noia? Che vuol dire uno stato libero da incertezza e pericolo? se contento e felice, quello è da preferire a qualunque altro; se tedioso e misero, non veggo a quale altro stato non sia da posporre. Io non voglio ricordare la gloria e l'utilità che riporteremo, succedendo l'impresa in modo conforme alla speranza. Quando altro frutto non ci venga da questa navigazione, a me pare che ella ci sia profittevolissima in quanto che per un tempo essa ci tiene liberi dalla noia, ci fa cara la vita, ci fa pregevoli molte cose che altrimenti non avremmo in considerazione. Scrivono gli antichi, come avrai letto o udito, che gli amanti infelici, gittandosi dal sasso di Santa Maura (che allora si diceva di Leucade) giù nella marina, e scampandone; restavano, per grazia di Apollo, liberi dalla passione amorosa. Io non so se egli si debba credere che ottenessero questo effetto; ma so bene che, usciti di quel pericolo, avranno per un poco di tempo, anco senza il favore di Apollo, avuta cara la vita che prima avevano in odio; o pure avuta più cara e più pregiata che innanzi. Ciascuna navigazione e, per giudizio mio, quasi un salto dalla rupe di Leucade; producendo le medesime utilità, ma più durevoli che quello non produrrebbe; al quale, per questo conto, ella è superiore assai. Credesi comunemente che gli uomini di mare e di guerra, essendo a ogni poco in pericolo di morire, facciano meno stima della vita propria, che non fanno gli altri della loro. Io per lo stesso rispetto giudico che la vita si abbia da molto poche persone in tanto amore e pregio come da' navigatori e soldati. Quanti beni che, avendoli, non si curano, anzi quante cose che non hanno pur nome di beni, paiono carissime e preziosissime ai naviganti, solo per esserne privi! Chi pose mai nel numero dei beni umani l'averne un poco di terra che ti sostenga? Niuno, eccetto i navigatori, e massimamente noi, che per la molta incertezza del successo di questo viaggio, non abbiamo maggior



desiderio che della vista di un cantuccio di terra; questo è il primo pensiero che ci si fa innanzi allo svegliarci, con questo ci addormentiamo; e se pure una volta ci verrà scoperta da lontano la cima di un monte o di una foresta, o cosa tale, non capiremo in noi stessi dalla contentezza; e presa terra, solamente a pensare di ritrovarci in sullo stabile, e di potere andare qua e là camminando a nostro talento, ci parrà per più giorni essere beati.

**Gutierrez**

Tutto cotesto è verissimo: tanto che se quella tua congettura speculativa riuscirà così vera come è la giustificazione dell'averla seguita, non potremo mancar di godere questa beatitudine un giorno o l'altro.

**Colombo**

Io per me, se bene non mi ardisco più di promettermelo sicuramente, contuttociò spererei che fossimo per goderla presto. Da certi giorni in qua, lo scandaglio, come sai, tocca fondo; e la qualità di quella materia che gli vien dietro, mi pare indizio buono. Verso sera, le nuvole intorno al sole, mi si dimostrano d'altra forma e di altro colore da quelle dei giorni innanzi. L'aria, come puoi sentire, è fatta un poco più dolce e più tepida di prima. Il vento non corre più, come per l'addietro, così pieno, né così diritto, né costante; ma piuttosto incerto, e vario, e come fosse interrotto da qualche intoppo. Aggiungi quella canna che andava in sul mare a galla, e mostra essere tagliata di poco; e quel ramicello di albero con quelle coccole rosse e fresche. Anche gli stormi degli uccelli, benché mi hanno ingannato altra volta, nondimeno ora sono tanti che passano, e così grandi; e moltiplicano talmente di giorno in giorno; che penso vi si possa fare qualche fondamento; massime che vi si veggono intramischiate alcuni uccelli che, alla forma, non mi paiono dei marittimi. In somma tutti questi segni raccolti insieme, per molto che io voglia essere diffidente, mi tengono pure in aspettativa grande e buona.

**Gutierrez**

Voglia Dio questa volta, ch'ella si verifichi.

## 2. G. Pascoli, *I due orfani*, da *Primi poemetti*, 1907

I

“Fratello, ti do noia ora, se parlo?,,  
 “Parla: non posso prender sonno,, “Io sento  
 rodere, appena...,, “Sarà forse un tarlo...,,  
 “Fratello, l’hai sentito ora un lamento  
 lungo, nel buio?,, “Sarà forse un cane...,,  
 “C’è gente all’uscio...,, “Sarà forse il  
 vento...,,  
 “Odo due voci piane piane piane...,,  
 “Forse è la pioggia che vien giù bel bello,,  
 “Senti quei tocchi?,, “Sono le campane,,  
 “Suonano a morto? suonano a martello?,,

“Forse...,, “Ho paura...,, “Anch’io,, “Credo che  
 tuoni:

come faremo?,, “Non lo so, fratello:

stammi vicino: stiamo in pace: buoni,,

II

“Io parlo ancora, se tu sei contento.  
 Ricordi, quando per la serratura  
 veniva lume?,, “Ed ora il lume è spento,,  
 “Anche a que’ tempi noi s’avea paura:  
 sì, ma non tanta,, “Or nulla ci conforta,  
 e siamo soli nella notte oscura,,



“Essa era là, di là di quella porta;  
e se n’udiva un mormorio fugace,  
di quando in quando,, “Ed or la mamma è  
morta,,

“Ricordi? Allora non si stava in pace  
tanto, tra noi...,, “Noi siamo ora più buoni...,,  
“ora che non c’è più chi si compiace  
di noi...?,, “che non c’è più chi ci perdoni,,

### 3. G. D’Annunzio, *L’eroe*, da *Novelle della Pescara*, 1902

Già i grandi stendardi di san Gonselvo erano usciti su la piazza ed oscillavano nell’aria pesantemente. Li reggevano in pugno uomini di statura erculea, rossi in volto e con il collo gonfio di forza, che facevano giuochi.

Dopo la vittoria su i Radusani, la gente di Mascalco celebrava la festa di settembre con magnificenza nuova. Un meraviglioso ardore di religione teneva li animi. Tutto il paese sacrificava la recente ricchezza del fromento a gloria del patrono. Su le vie, da una finestra all’altra, le donne avevano tese le coperte nuziali. Li uomini avevano inghirlandato di verzura le porte e infiorato le soglie. Come soffiava il vento, per le vie era un ondeggiamento immenso e abbarbagliante di cui la turba s’inebriava. Dalla chiesa la processione seguitava a svolgersi e ad allungarsi su la piazza. Dinanzi all’altare, dove san Pantaleone era caduto, otto uomini, i privilegiati, aspettavano il momento di sollevare la statua di san Gonselvo; e si chiamavano: Giovanni Curo, l’Ummáldo, Mattalà, Vincenzo Guanno, Rocco di Céuzo, Benedetto Galante, Biagio di Clisci, Giovanni Senzapaura. Essi stavano in silenzio, compresi della dignità del loro ufficio, con la testa un po’ confusa. Parevano assai forti; avevano l’occhio ardente dei fanatici; portavano alli orecchi, come le femmine, due cerchi d’oro. Di tanto in tanto si toccavano i bicipiti e i polsi, come per misurarne, la vigoria; o tra loro si sorridevano fuggevolmente.

La statua del patrono era enorme, di bronzo vuoto, nerastra, con la testa e con le mani d’argento, pesantissima.

Disse Mattalà: – Avande!

In torno, il popolo tumultuava per vedere. Le vetrate della chiesa romoreggiavano ad ogni colpo di vento. La navata s’empiva di fumo d’incenso e di belzuino. I suoni delli stromenti giungevano ora sì ora no. Una specie di esaltazione cieca prendeva li otto uomini, in mezzo a quella turbolenza religiosa. Essi tesero le braccia, pronti.

Disse Mattalà: – Una!... Dua!... Trea!...

Concordemente, li uomini fecero lo sforzo per sollevare la statua di su l’altare. Ma il peso era soverchiante: la statua barcollò a sinistra. Li uomini non avevan potuto ancora bene accomodare le mani in torno alla base per prendere. Si curvavano tentando di resistere. Biagio di Clisci e Giovanni Curo, meno abili, lasciarono andare. La statua piegò tutta da una parte, con violenza. L’Ummáldo gittò un grido.

– Abbada! Abbada! – vociferavano in torno, vedendo pericolare il patrono. Dalla piazza veniva un frastuono grandissimo che copriva le voci.

L’Ummáldo era caduto in ginocchio; e la sua mano destra era rimasta sotto il bronzo. Così, in ginocchio, egli teneva li occhi fissi alla mano che non poteva liberare, due occhi larghi, pieni di terrore e di dolore; ma non gridava più. Alcune gocce di sangue rigavano l’altare. I compagni, tutt’insieme, fecero forza un’altra volta per sollevare il peso. L’operazione era difficile. L’Ummáldo, nello spasimo, torceva la



bocca. Le femmine spettatrici rabbrivivano. Finalmente la statua fu sollevata; e l'Ummáldo ritrasse lamano schiacciata e sanguinolenta che non aveva più forma.

– Va a la casa, mo! Va a la casa! – gli gridava la gente, sospingendolo verso la porta della chiesa.

Una femmina si tolse il grembiule e gliel'offerse per fasciatura. L'Ummáldo rifiutò. Egli non parlava; guardava un gruppo d'uomini che gesticolavano in torno alla statua e contendevano.

– Tocca a me!

– No, no! Tocca a me!

– No! A me!

Cicco Ponno, Mattia Scafarola e Tommaso di Clisci gareggiavano per sostituire nell'ottavo posto di portatore l'Ummáldo.

Costui si avvicinò ai contendenti. Teneva la mano rotta lungo il fianco, e con l'altra mano si apriva il passo. Disse semplicemente: – Lu poste è lu mi'.

E porse la spalla sinistra a sorreggere il patrono. Egli soffocava il dolore stringendo i denti, con una volontà feroce.

Mattalà gli chiese: – Tu che vuo' fa'?

Egli rispose: – Quelle che vo' sante Gunzelve.

E, insieme con li altri, si mise a camminare. La gente lo guardava passare, stupefatta. Di tanto in tanto, qualcuno, vedendo la ferita che dava sangue e diventava nericcìa, gli chiedeva al passaggio: – L'Ummá, che tieni?

Egli non rispondeva. Andava innanzi gravemente, misurando il passo al ritmo delle musiche, con la mente un po' alterata, sotto le vaste coperte che sbattevano al vento, tra la calca che cresceva. All'angolo d'una via cadde, tutt'a un tratto. Il santo si fermò un istante e barcollò, in mezzo a uno scompiglio momentaneo; poi si rimise in cammino. Mattia Scafarola subentrò nel posto vuoto. Due parenti raccolsero il tramortito e lo portarono nella casa più vicina.

Anna di Céuzo, ch'era una vecchia femmina esperta nel medicare le ferite, guardò il membro informe e sanguinante; e poi scosse la testa. – Che ce pozze fa'?

Ella non poteva far niente con l'arte sua.

L'Ummáldo, che aveva ripreso li spiriti, non aprì bocca. Seduto, contemplava la sua ferita, tranquillamente. La mano pendeva, con le ossa stritolate, oramai perduta. Due tre vecchi agricoltori 3 vennero a vederla. Ciascuno, con un gesto o con una parola, espresse lo stesso pensiero. L'Ummáldo chiese: – Chi ha purtate lu Sante?

Gli risposero: – Mattia Scafarola.

Di nuovo, chiese: – Mo che si fa?

Risposero: – Lu vespre 'n múseche.

Li agricoltori salutarono. Andarono al vespro. Un grande scampanio veniva dalla chiesa madre. Uno dei parenti mise a canto al ferito un secchio d'acqua fredda, dicendo: – Ogne tante mitte la mana a qua. Nu mo veniamo. Jame a sentì lu vespre.

L'Ummáldo rimase solo. Lo scampanio cresceva, mutando metro. La luce del giorno cominciava a diminuire. Un ulivo, investito dal vento, batteva i rami contro la finestra bassa. L'Ummáldo, seduto, si mise a bagnare la mano, a poco a poco. Come il sangue e i grumi cadevano, il guasto appariva maggiore. L'Ummáldo pensò: «È tutt'inutile! È pirdute. Sante Gunzelve, a te le offre».

Prese un coltello, e uscì. Le vie erano deserte. Tutti i devoti erano nella chiesa. Sopra le case correivano le nuvole violacee del tramonto di settembre, come figure d'animali. Nella chiesa la moltitudine agglomerata cantava quasi in coro, al suono delli stromenti, per intervalli misurati. Un calore intenso



emanava dai corpi umani e dai ceri accesi. La testa d'argento di san Gonselvo scintillava dall'alto come un faro. L'Ummáldo entrò. Fra la stupefazione di tutti, camminò sino all'altare. Egli disse, con voce chiara, tenendo nella sinistra il coltello: – Sante Gunzelve, a te le offre.

E si mise a tagliare in torno al polso destro, pianamente, in cospetto del popolo che inorridiva. La mano informe si distaccava a poco a poco, tra il sangue. Penzolò un istante trattenuta dalli ultimi filamenti. Poi cadde nel bacino di rame che raccoglieva le elargizioni di pecunia, ai piedi del patrono. L'Ummáldo allora sollevò il moncherino sanguinoso; e ripeté, con voce chiara: – Sante Gunzelve, a te le offre.

#### 4. G. D'Annunzio, *Il cerusico di mare, da Novelle della Pescara, 1902*

Il trabaccolo Trinità, carico di fromento, salpò alla volta della Dalmazia, verso sera. Navigò lungo il fiume tranquillo, fra le paranze di Ortona ancorate in fila, mentre su la riva si accendevano fuochi e i marinai reduci cantavano. Passando quindi pianamente la foce angusta, uscì nel mare.

Il tempo era benigno. Nel cielo di ottobre, quasi a fior delle acque, la luna piena pendeva come una dolce lampada rosea. Le montagne e le colline, dietro, avevano forma di donne adagiate. In alto, passavano le oche selvatiche, senza gridare, e si dileguavano.

I sei uomini e il mozzo prima manovraron per prendere il vento. Poi, come le vele si gonfiarono nell'aria tutte colorate in rosso e segnate di figure rudi, i sei uomini si misero a sedere e cominciarono a fumare tranquillamente.

Il mozzo prese a cantarellare una canzone della patria, a cavalcioni su la prua.

Disse Talamonte maggiore, gittando un lungo sprazzo di saliva su l'acqua e rimettendosi in bocca la pipa gloriosa:

- Lu tembe n'n ze mandène.

Alla profezia, tutti guardarono verso il largo; e non parlarono. Erano marinai forti e indurati alle vicende del mare. Avevano altre volte navigato alle isole dalmate, e a Zara, a Trieste, a Spàlato; sapevano la via. Alcuni anche rammentavano con dolcezza il vino di Dignano, che ha il profumo delle rose, e i frutti delle isole.

Comandava il trabaccolo Ferrante La Selvi. I due fratelli Talamonte, Cirù, Massacese e Gialluca formavano l'equipaggio, tutti nativi di Pescara. Nazareno era il mozzo.

Essendo il plenilunio, indugiarono sul ponte. Il mare era sparso di paranze che pescavano. Ogni tanto una coppia di paranze passava accanto al trabaccolo; e i marinai si scambiavano voci, familiarmente. La pesca pareva fortunata. Quando le barche si allontanarono e le acque ridivennero deserte, Ferrante e i Talamonte discesero sotto coperta per riposare. Massacese e Gialluca, poi ch'ebbero finito di fumare, seguirono l'esempio. Cirù rimase di guardia.

Prima di scendere, Gialluca, mostrando al compagno una parte del collo, disse:

- Guarda che tenghe a qua.

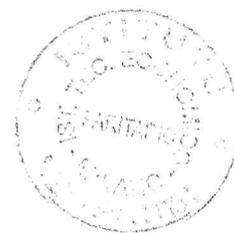
Massacese guardò e disse:

- Na cosa da niente. N'n ce penzà.

C'era un rossore simile a quello che produce la puntura di un insetto, e in mezzo al rossore un piccolo nodo.

Gialluca soggiunse:

- Me dole.



Nella notte si mutò il vento; e il mare cominciò ad ingrossare. Il trabaccolo si mise a ballare sopra le onde, trascinato a levante, perdendo cammino. Gialluca, nella manovra, gittava ogni tanto un piccolo grido, perché ad ogni movimento brusco del capo sentiva dolore.

Ferrante La Selvi gli domandò:

- Che tieni?

Gialluca, alla luce dell'alba, mostrò il suo male. Su la cute il rossore era cresciuto, ed un piccolo tumore aguzzo appariva nel mezzo. Ferrante, dopo avere osservato, disse anche lui:

- Na cosa da niente. N'n ce penzà.

Gialluca prese un fazzoletto e si fasciò il collo. Poi si mise a fumare.

Il trabaccolo, scosso dai cavalloni e trascinato dal vento contrario, fuggiva ancora verso levante. Il rumore del mare copriva le voci. Qualche ondata si spezzava sul ponte, ad intervalli, con un suono sordo.

Verso sera la burrasca si placò; e poi luna emerse come una cupola di fuoco. Ma poiché il vento cadde, il trabaccolo rimase quasi fermo nella bonaccia; le vele si afflosciarono. Di tanto in tanto sopravveniva un soffio passeggero.

Gialluca si lamentava del dolore. Nell'ozio, i compagni cominciarono ad occuparsi del suo male. Ciascuno suggeriva un rimedio differente. Cirù, ch'era il più anziano, si fece innanzi e suggerì un empiastro di mele e di farina. Egli aveva qualche vaga cognizione medica, perché la moglie sua in terra esercitava la medicina insieme con l'arte magica e guariva i mali con i farmaci e con le cabale. Ma la farina e le mele mancavano. La galletta non poteva essere efficace.

Allora Cirù prese una cipolla e un pugno di grano: pestò il grano, tagliuzzò la cipolla, e compose l'empastro. Al contatto di quella materia, Gialluca sentì crescere il dolore. Dopo un'ora si strappò dal collo la fasciatura e gittò ogni cosa in mare, invaso da un'impazienza irrosa. Per vincere il fastidio, si mise al timone e resse la sbarra lungo tempo. S'era levato il vento, e le vele palpitavano gioiosamente. Nella chiara notte un'isoletta, che doveva essere Pelagosa, apparve in lontananza come una nuvola posata su l'acqua.

Alla mattina Cirù, che ormai aveva impreso a curare il male, volle osservare il tumore. La gonfiezza erasi dilatata occupando gran parte del collo ed aveva assunta una nuova forma e un colore più cupo che su l'apice diveniva violetto.

- E che è quesse? - egli esclamò, perplesso, con un suono di voce che fece trasalire l'infermo. E chiamò Ferrante, i due Talamonte, gli altri.

Le opinioni furono varie. Ferrante immaginò un male terribile da cui Gialluca poteva rimanere soffocato. Gialluca, con gli occhi aperti straordinariamente, un po' pallido, ascoltava i prognostici. Come il cielo era coperto di vapori e il mare appariva cupo e stormi di gabbiani si precipitavano verso la costa gridando, una specie di terrore scese nell'animo di lui.

Alla fine Talamonte minore sentenziò:

- È 'na fava maligna.

Gli altri assentirono:

- Eh, po esse'.

Infatti, il giorno dopo, la cuticola del tumore fu sollevata da un siero sanguigno e si lacerò. E tutta la parte prese l'apparenza d'un nido di vespe, d'onde sgorgavano materie purulente in abbondanza. L'infiammazione e la suppurazione si approfondivano e si estendevano rapidamente.

Gialluca, atterrito, invocò San Rocco che guarisce le piaghe. Promise dieci libbre di cera, venti libbre. Egli s'inginocchiava in mezzo al ponte, tendeva le braccia verso il cielo, faceva i vòti con un gesto



solenne, nominava il padre, la madre, la moglie, i figliuoli. D'intorno, i compagni si facevano il segno della croce, gravemente, ad ogni invocazione.

Ferrante La Selvi, che sentì giungere un gran colpo di vento, gridò con la voce rauca un comando, in mezzo al romorio del mare. Il trabaccolo si piegò tutto sopra un fianco. Massacese, i Talamonte, Cirù si gittarono alla manovra. Nazareno strisciò lungo un albero. Le vele in un momento furono ammainate: rimasero i due fiocchi. E il trabaccolo, barcollando da banda a banda, si mise a correre a precipizio su la cima dei flutti.

- Sante Rocche! Sante Rocche! - gridava con più fervore Gialluca, eccitato anche dal tumulto circostante, curvo su le ginocchia e su le mani per resistere al rullio.

Di tratto in tratto un'ondata più forte si rovesciava su la prua: l'acqua salsa invadeva il ponte da un capo all'altro.

- Va a basse! - gridò Ferrante a Gialluca.

Gialluca discese nella stiva. Egli sentiva un calore molesto e un'aridezza febbrile per tutta la pelle: e la paura del male gli chiudevano lo stomaco. Là sotto, nella luce fievole, le forme delle cose assumevano apparenze singolari. Si udivano i colpi profondi del flutto contro i fianchi del naviglio e gli scricchiolii di tutta quanta la compagine.

Dopo mezz'ora, Gialluca riapparve su 'l ponte, smorto come se uscisse da un sepolcro. Egli amava meglio stare all'aperto, esporsi all'ondata, vedere gli uomini, respirare il vento.

Ferrante, sorpreso da quel pallore, gli domandò:

- E mo' che tieni?

Gli altri marinai, dai loro posti, si misero a discutere i rimedii; ad alta voce, quasi gridando, per superare il fragore della burrasca. Si animavano. Ciascuno aveva un metodo suo. Ragionavano con sicurezza di dottori. Dimenticavano il pericolo, nella disputa. Massacese aveva visto, due anni avanti, un vero medico operare sul fianco di Giovanni Margadonna, in un caso simile. Il medico tagliò, poi strofinò con pezzi di legno intinti in un liquido fumante, bruciò così la piaga. Levò con una specie di cucchiaio la carne arsa che somigliava fondiglio di caffè. E Margadonna fu salvo.

Massacese ripeteva, quasi esaltato, come un cerusico feroce:

- S'ha da tajià! S'ha da tajià!

E faceva l'atto del taglio, con la mano, verso l'infermo.

Cirù fu del parere di Massacese. I due Talamonte anche convennero. Ferrante La Selvi scoteva il capo.

Allora Cirù fece a Gialluca la proposta. Gialluca si rifiutò.

Cirù, in un impeto brutale ch'egli non poté trattenere, gridò:

- Muòrete!

Gialluca divenne più pallido e guardò il compagno con due larghi occhi pieni di terrore.

Cadeva la notte. Il mare nell'ombra pareva che urlasse più forte. Le onde luccicavano, passando nella luce gittata dal fanale di prua. La terra era lontana. I marinai stavano afferrati a una corda per resistere contro i marosi. Ferrante governava il timone, gettando di tratto in tratto una voce nella tempesta:

- Va, a basse, Giallù!

Gialluca, per una strana ripugnanza a trovarsi solo, non voleva discendere, quantunque il male lo travagliasse. Anch'egli si teneva alla corda, stringendo i denti nel dolore. Quando veniva una ondata, i marinai abbassavano la testa e mettevano un grido concorde, simile a quello con cui sogliono accompagnare un comune sforzo nella fatica.

Uscì la luna da una nuvola, diminuendo l'orrore. Ma il mare si mantenne grosso tutta la notte.



La mattina Gialluca, smarrito, disse ai compagni:

- Tajiàte.

I compagni prima s'accordarono gravemente; tennero una specie di consulto decisivo. Poi osservarono il tumore ch'era eguale al pugno di un uomo. Tutte le aperture, che dianzi gli davano l'apparenza di un nido di vespe o di un crivello, ora ne formavano una sola.

Disse Massacese:

- Curagge! Avande!

Egli doveva essere il cerusico. Provò su l'unghia la tempra delle lame. Scelse infine il coltello di Talamonte maggiore, ch'era affilato di fresco. Ripeté:

- Curagge! Avande!

Quasi un fremito d'impazienza scoteva lui e gli altri.

L'infermo ora pareva preso da uno stupidimento cupo. Teneva gli occhi fissi su 'l coltello, senza dire niente, con la bocca semiaperta, con le mani penzoloni lungo i fianchi, come un idiota.

Cirù lo fece sedere, gli tolse la fasciatura, mettendo con le labbra quei suoni istintivi che indicano il ribrezzo. Un momento, tutti si chinaron su la piaga, in silenzio, a guardare. Massacese disse:

- Cusi e cusi, - indicando con la punta del coltello la direzione dei tagli.

Allora, d'un tratto, Gialluca ruppe in un gran pianto. Tutto il suo corpo veniva scosso dai singhiozzi.

- Curagge! Curagge! - gli ripetevano i marinai, prendendolo per le braccia.

Al primo contatto della lama, Gialluca gittò un urlo; poi, stringendo i denti, metteva quasi un muggito soffocato.

Massacese tagliava lentamente, ma con sicurezza; tenendo fuori la punta della lingua, per una abitudine ch'egli aveva nel condur le cose con attenzione. Come il trabaccolo barcollava, il taglio riusciva ineguale; il coltello ora penetrava più, ora meno. Un colpo di mare fece affondare la lama dentro i tessuti sani. Gialluca gittò un urlo, dibattendosi, tutto sanguinante, come una bestia tra le mani dei beccai. Egli non voleva più sottomettersi.

- No, no, no!

- Vien'a qua! Vien'a qua! - gli gridava Massacese, dietro, volendo seguitare la sua opera perché temeva che il taglio interrotto fosse più pericoloso.

Il mare, ancora grosso, romoreggiava in torno, senza fine. Nuvole in forma di trombe sorgevano dall'ultimo termine ed abbracciavano il cielo deserto d'uccelli. Oramai, in mezzo a quel frastuono, sotto quella luce, una eccitazione singolare prendeva quegli uomini. Involontariamente, essi nel lottare col ferito per tenerlo fermo, s'adiravano.

- Vien'a qua!

Massacese fece altre quattro o cinque incisioni, rapidamente, a caso. Sangue misto a materie biancastre sgorgava dalle aperture. Tutti n'erano macchiati, tranne Nazareno che stava a prua, tremante, sbigottito dinanzi all'atrocità della cosa.

Ferrante La Selvi, che vedeva la barca pericolare, diede un comando a squarciagola:

- Molla le scòttee! Butta 'l timone a l'Orsa!

I due Talamonte, Massacese, Cirù manovrarono. Il trabaccolo riprese a correre beccheggiando. Si scorgeva Lissa in lontananza. Lunghe zone di sole battevano su le acque, sfuggendo di tra le nuvole; e variavano secondo le vicende celesti.

Ferrante rimase alla sbarra. Gli altri marinai tornarono a Gialluca. Bisognava nettare le aperture, bruciare, mettere le filacce.



Ora il ferito era in una prostrazione profonda. Pareva che non capisse più nulla. Guardava i compagni con due occhi smorti, già torbidi come quelli degli animali che stanno per morire. Ripeteva ad intervalli, quasi fra sé:

- So' morto! So' morto!

Cirù, con un po' di stoppa grezza, cercava di pulire; ma aveva la mano rude, irritava la piaga. Massacese, volendo fino all'ultimo seguire l'esempio del cerusico di Margadonna, aguzzava certi pezzi di legno d'abete, con attenzione. I due Talamonte si occupavano del catrame, poiché il catrame bollente era stato scelto per bruciare la piaga. Ma era impossibile accendere il fuoco sul ponte che ad ogni momento veniva allagato. I due Talamonte discesero sotto coperta.

Massacese gridò a Cirù:

- Lava nghe l'acqua de mare!

Cirù seguì il consiglio. Gialluca si sottometteva a tutto, facendo un lagno continuo, battendo i denti. Il collo gli era diventato enorme, tutto rosso, in alcuni punti quasi violaceo. In torno alle incisioni cominciavano ad apparire alcune chiazze brunastre. L'infermo provava difficoltà a respirare, a inghiottire; e lo tormentava la sete.

- Arcummànnete a Sante Rocche - gli disse Massacese che aveva finito di aguzzare i pezzi di legno e che aspettava il catrame.

Spinto dal vento, il trabaccolo ora deviava in su, verso Sebenico, perdendo di vista l'isola. Ma, quantunque le onde fossero ancora forti, la burrasca accennava a diminuire. Il sole era a mezzo del cielo, tra nuvole color di ruggine.

I due Talamonte vennero con un vaso di terra pieno di catrame fumante.

Gialluca s'inginocchiò, per rinnovare il vòto al santo. Tutti si fecero il segno della croce.

- Oh Sante Rocche, sàlveme! Te 'mprumette 'na lampa d'argente e l'uoglie pe' tutte l'anne e trenta libbre de ciere. Oh Sante Rocche, sàlveme tu! Tenghe la mojje e li fije... Pietà! Misericordie, Sante Rocche mi'!

Gialluca teneva congiunte le mani; parlava con voce che pareva non fosse più la sua. Poi si rimise a sedere, dicendo semplicemente a Massacese:

- Fa.

Massacese avvolse in torno ai pezzi di legno un po' di stoppa; e a mano a mano ne tuffava uno nel catrame bollente e con quello strofinava la piaga. Per rendere più efficace e profonda la bruciatura, versò anche il liquido nelle ferite. Gialluca non mosse un lamento. Gli altri rabbrivivano, in conspetto di quello strazio.

Disse Ferrante La Selvi, dal suo posto, scotendo il capo:

- L'avev' accise!

Gli altri portarono sotto coperta Gialluca semivivo; e l'adagiarono sopra una branda. Nazareno rimase a guardia, presso l'infermo. Si udivano di là le voci gutturali di Ferrante che comandava la manovra e i passi precipitati dei marinai. La Trinità virava, scricchiolando. A un tratto Nazareno si accorse d'una falla in cui entrava acqua; chiamò. I marinai discesero, in tumulto. Gridavano tutti insieme, provvedendo in furia a riparare. Pareva un naufragio.

Gialluca, benché prostrato di forze e d'animo, si rizzò su la branda, imaginando che la barca andasse a picco; e s'aggrappò disperatamente a uno dei Talamonte. Supplicava, come una femmina:

- Nen me lasciate! Nen me lasciate!

Lo calmarono; lo riadagiarono. Egli ora aveva paura; balbettava parole insensate; piangeva; non voleva morire. Poiché l'inflammazione crescendo gli occupava tutto tutto il collo e la cervice e si



diffondeva anche pe 'l tronco a poco a poco, e la gonfiezza diveniva ancor più mostruosa, egli si sentiva strozzare. Spalancava ogni tanto la bocca per bere l'aria.

- Portateme sopra! A qua me manghe l'arie; a qua me more...

Ferrante richiamò gli uomini sul ponte. Il trabaccolo ora bordeggiando cercava di acquistare cammino. La manovra era complicata. Ferrante spiava il vento e dava il comando utile, stando al timone.

Come più il vespro si avvicinava, le onde si placavano.

Dopo qualche tempo, Nazareno venne sopra, tutto sbigottito, gridando:

- Gialluca se more! Gialluca se more!

I marinai corsero; e trovarono il compagno già morto su la branda, in un'attitudine scomposta, con gli occhi aperti, con la faccia tumida, come un uomo strangolato.

Disse Talamonte maggiore:

- E mo'

Gli altri tacquero, un po' smarriti, dinanzi al cadavere.

Risalirono su 'l ponte, in silenzio. Talamonte ripeteva:

- E mo'?

Il giorno si ritirava lentamente dalle acque. Nell'aria veniva la calma. Un'altra volta le vele si afflosciavano e il naviglio rimaneva senza avanzare. Si scorgeva l'isola di Solta.

I marinai, riuniti a poppa, ragionavano del fatto. Un'inquietudine viva occupava tutti gli animi: Massacese era pallido e pensieroso. Egli osservò:

- Avèssene da dice che l'avème fatte muri nu àutre? Avassème da passà guai?

Questo timore già tormentava lo spirito di quegli uomini superstiziosi e diffidenti. Essi risposero:

- È lu vere.

Massacese incalzò:

- Mbè? Che facème?

Talamonte maggiore disse, semplicemente:

- È morte? Jettàmele a lu mare. Faccime vedè ca l'avème pirdute 'n mezz'a lu furtunale... Certe, n'arrièsce.

Gli altri assentirono. Chiamarono Nazareno.

- Oh, tu... mute come nu pesce.

E gli suggellarono il segreto nell'animo, con un segno minaccioso.

Poi discesero a prendere il cadavere. Già le carni del collo davano odore malsano; le materie della suppurazione gocciolavano, ad ogni scossa.

Massacese disse:

- Mettèmele dentr'a nu sacche.

Presero un sacco; ma il cadavere ci entrava per metà. Legarono il sacco alle ginocchia, e le gambe rimasero fuori. Si guardavano d'intorno, istintivamente, facendo l'operazione mortuaria. Non si vedevano vele; il mare aveva un ondeggiamento largo e piano, dopo la burrasca; l'isola di Salta appariva tutt'azzurra, in fondo.

Massacese disse:

- Mettèmele pure 'na preta.

Presero una pietra fra la zavorra, e la legarono ai piedi di Gialluca.

Massacese disse:

- Avande!



Sollevarono il cadavere fuori del bordo e lo lasciarono scivolare nel mare. L'acqua si richiuse gorgogliando; il corpo discese da prima con una oscillazione lenta; poi si dileguò.

I marinai tornarono a poppa, ed aspettarono il vento. Fumavano, senza parlare. Massacese ogni tanto faceva un gesto involontario, come fanno talora gli uomini cogitabondi.

Il vento si levò. Le vele si gonfiarono, dopo avere palpitato un istante. La Trinità si mosse nella direzione di Solta. Dopo due ore di buona rotta, passò lo stretto.

La luna illuminava le rive. Il mare aveva quasi una tranquillità lacustre. Dal porto di Spàlato uscivano due navigli, e venivano incontro alla Trinità. Le due ciurme cantavano.

Udendo la canzone, Cirù disse:

- Toh! So' di Piscare.

Vedendo le figure e le cifre delle vele, Ferrante disse: - So' li trabaccule di Raimonde Callare.

E gittò la voce.

I marinai paesani risposero con grandi clamori. Uno dei navigli era carico di fichi secchi, e l'altro di asinelli.

Come il secondo dei navigli passò a dieci metri dalla Trinità, vari saluti corsero. Una voce gridò:

- Oh, Giallù! Addò sta Gialluce?

Massacese rispose:

- L'avème pirdute a mare, 'n mezz'a lu furtunale. Dicètele a la mamme.

Alcune esclamazioni allora sorsero dal trabaccolo degli asinelli; poi gli addii.

- Addie! Addie! A Piscare! A Piscare!

Allontanandosi le ciurme ripresero la canzone, sotto la luna.

## 5. G. D'Annunzio, *Il piacere*, I, 1: incipit

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze andavano empienti a poco a poco del profumo ch'escalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavano sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgono dietro la Vergine del tondo di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa, con lo sguardo dubitante. L'ansia dell'aspettazione lo



pungeva così acutamente ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò; i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio. Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche, le mani e i piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano<sup>14</sup> e rendevano un subito<sup>15</sup> bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancorà disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivincar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato.

#### 6. G. D'Annunzio, *Il piacere*, I, 2: "Il verso è tutto"

Il verso è tutto. Nella imitazione della Natura nessuno strumento d'arte è più vivo, agile, acuto, vario, multiforme, plastico, obbediente, sensibile, fedele. Più compatto del marmo, più malleabile della cera, più sottile d'un fluido, più vibrante d'una corda, più luminoso d'una gemma, più fragrante d'un fiore, più tagliente d'una spada, più flessibile d'un virgulto, più carezzevole d'un murmure, più terribile d'un tuono, il verso è tutto e può tutto. Può rendere i minimi moti del sentimento e i minimi moti della sensazione; può definire l'indefinibile e dire l'ineffabile; può abbracciare l'illimitato e penetrare l'abisso; può avere dimensioni d'eternità; può rappresentare il sopraumano, il soprannaturale, l'oltramirabile; può inebriare come un vino, rapire come un'estasi; può nel tempo medesimo possedere il nostro intelletto, il nostro spirito, il nostro corpo; può, infine, raggiungere l'Assoluto. [...] Un pensiero esattamente espresso in un verso perfetto è un pensiero che già esisteva preformato nella oscura profondità della lingua. Estratto dal poeta, séguita ad esistere nella coscienza degli uomini. Maggior poeta è dunque colui che sa discoprire, di sviluppare, estrarre un maggior numero di codeste preformazioni ideali.

#### 7. G. D'Annunzio, *Notturmo*, incipit



Ho gli occhi bendati.

Sto supino nel letto, col torso immobile, col capo riverso, un poco più basso dei piedi.

Sollevo leggermente le ginocchia per dare inclinazione alla tavoletta che v'è posata.

Scrivo sopra una stretta lista di carta che contiene una riga. Ho tra le dita un lapis scorrevole. Il pollice e il medio della mano destra, poggiati su gli orli della lista, la fanno scorrere via via che la parola è scritta.

Sento con l'ultima falange del mignolo destro l'orlo di sotto e me ne servo come d'una guida per conservare la dirittura.

I gomiti sono fermi contro i miei fianchi. Cerco di dare al movimento delle mani una estrema leggerezza in modo che il loro giuoco non oltrepassi l'articolazione del polso, che nessun tremito si trasmetta al capo fasciato.

Sento in tutta la mia attitudine la rigidità di uno scriba egizio scolpito nel basalte.

La stanza è muta d'ogni luce. Scrivo nell'oscurità. Traccio i miei segni nella notte che è solida contro l'una e l'altra coscia come un'asse inchiodata.

Imparo un'arte nuova.

Quando la dura sentenza del medico mi rovesciò nel buio, m'assegnò nel buio lo stretto spazio che il mio corpo occuperà nel sepolcro, quando il vento dell'azione si freddò sul mio volto quasi cancellandolo e i fantasmi della battaglia furono d'un tratto esclusi dalla soglia nera, quando il silenzio fu fatto in me e intorno a me, quando ebbi abbandonata la mia carne e ritrovato il mio spirito, dalla prima ansia confusa risorse il bisogno di esprimere, di significare. E quasi subito mi misi a cercare un modo ingegnoso di eludere il rigore della cura e d'ingannare il medico severo senza trasgredire i suoi comandamenti.

M'era vietato il discorrere e in specie il discorrere scolpito; né m'era possibile vincere l'antica ripugnanza alla dettatura e il pudore segreto dell'arte che non vuole intermediari o testimonii fra la materia e colui che la tratta. L'esperienza mi dissuadeva dal tentare a occhi chiusi la pagina. La difficoltà non è nella prima riga, ma nella seconda e nelle seguenti.

Allora mi venne nella memoria la maniera delle Sibille che scrivevano la sentenza breve su le foglie disperse al vento del fato.

Sorrisi d'un sorriso che nessuno vide nell'ombra quando udii il suono della carta che la Sirenetta tagliava in liste per me, stesa sul tappeto della stanza attigua, al lume d'una lampada bassa.

Ella deve avere il mento rischiarato come dal riverbero della sabbia cocente quando eravamo distesi l'uno accanto all'altra su la spiaggia pisana, nel tempo lieto.

La carta fa un fruscio regolare che nella mia immaginazione evoca quello della risacca a piè delle tamerici e dei ginepri riarsi dal libeccio.

Sotto la benda il fondo del mio occhio ferito fiammeggia come il meriggio estivo di Bocca d'Arno.

Vedo la sabbia corrugata dal vento, rigata dall'onda.

Posso noverare i granelli, affondarvi la mano, riempirmene la palma, lasciarli scorrere fra le dita.

La fiamma cresce, la canicola infuria. La sabbia brilla nella mia visione come mica e quarzo. Mi abbarbaglia, mi dà la vertigine e il terrore, come il deserto libico quando quella mattina cavalcavo solo verso le tombe di Sakkarah.

Non ho difesa di palpebre né altro schermo. Il tremendo ardore è sotto la mia fronte, inevitabile.

Il giallo s'arrossa, il piano si travaglia. Tutto diventa irto e tagliente. Poi, come una mano creatrice foggia le figure nella creta cedevole, un soffio misterioso alza dalla distesa abbagliante rilievi di forme umane e bestiali.

Ora il fuoco solido è trattato come la pietra a scarpello.



Ho davanti a me una parete rigida di roccia rovente scolpita d'uomini e di mostri. A quando a quando sbatte come una immensa vela, e le apparizioni si agitano. Poi tutto fugge, portato via dal turbine rosso, come un mucchio di tende nel deserto.

L'orlo della retina strappata brucia accartocciandosi come il papiro dantesco; e il bruno cancella via via le parole che vi sono scritte.

Leggo: «Perché due volte m'hai tu deluso?»

Il sudore salso mi cola fin nella bocca misto alle lacrime delle ciglia compresse.

Ho sete. Domando un sorso d'acqua.

L'infermiera me lo nega, perché m'è vietato di bere.

«Tu ti disseterai nel tuo sudore e nel tuo pianto.»

Il lenzuolo aderisce al mio corpo come quello che involge l'annegato stillante di sale, tratto alla riva e depresso su la sabbia sinché non venga qualcuno a riconoscerlo, a chiudergli le palpebre schiumose e a ululare sul suo silenzio.

### 8. A. Palazzeschi, *La passeggiata*

- Andiamo?

- Andiamo pure.

All'arte del ricamo,  
fabbrica passamanerie,  
ordinazioni, forniture.

Sorelle Purarè.

Alla città di Parigi.

*Modes, nouveauté.*

Benedetto Paradiso

successore di Michele Salvato,  
gabinetto fondato nell'anno 1843.

avviso importante alle signore !

La beltà del viso,

seno d'avorio,

pelle di velluto.

Grandi tumulti a Montecitorio.

Il presidente pronunciò fiere parole.

tumulto a sinistra, tumulto a destra.

Il gran Sultano di Turchia ti aspetta.

La pasticca di Re Sole.

Si getta dalla finestra per amore.

Insuperabile sapone alla violetta.

Orologeria di precisione.

93

Lotteria del milione.

Antica trattoria "La pace",

con giardino,

fiaschetteria,

mescita di vino.

Loffredo e Rondinella

primaria casa di stoffe,

panni, lane e flanella.

Oggetti d'arte,

quadri, antichità,

26

26 A.

Corso Napoleone Bonaparte.

Cartoleria del progresso.

Si cercano abili lavoranti sarte.

Anemia !

Fallimento!

Grande liquidazione!

Ribassi del 90 %

Libero ingresso.

Hotel Risorgimento

e d'Ungheria.

Lastrucci e Garfagnoni,

impianti moderni di riscaldamento:

caloriferi, termosifoni.

Via Fratelli Bandiera

già via del Crocefisso.

Saldo

fine stagione,

prezzo fisso.



Occasione, occasione!  
 Diodato Postiglione  
 scatole per tutti gli usi di cartone.  
 Inaudita crudeltà!  
 Cioccolato Talmone.  
 Il più ricercato biscotto.  
 Duretto e Tenerini  
 via della Carità.  
 2. 17. 40. 25. 88.  
 Cinematografo Splendor,  
 il ventre di Berlino,  
 viaggio nel Giappone,  
 l'onomastico di Stefanino.  
 Attrazione ! Attrazione!  
 Cerotto Manganello,  
 infallibile contro i reumatismi,  
 l'ultima scoperta della scienza !  
 L'Addolorata al Fiumicello,  
 associazione di beneficenza.  
 Luigi Cacace  
 deposito di lampadine.  
 Legna, carbone, brace,  
 segatura,  
 grandi e piccole fascine,  
 fascinotte,  
 forme, pine.  
 Professor Nicola Frescura:  
 state all'erta giovinotti !  
 Camicie su misura.  
 Fratelli Buffi,  
 lubrificanti per macchine e stantuffi.  
 Il mondo in miniatura.  
 Lavanderia,  
 Fumista,  
 Tipografia,  
 Parrucchiere,  
 Fioraio,  
 Libreria,  
 Modista.  
 Elettricità e cancelleria.  
 L'amor patrio  
 antico caffè.  
 Affittasi quartiere,  
 rivolgersi al portiere

dalle 2 alle 3.  
 Adamo Sensi  
 studio d'avvocato,  
 dottoressa in medicina  
 primo piano,  
 Antico forno,  
 Rosticcere e friggitore.  
 Utensili per cucina,  
 Ferrarecce.  
 Mesticatore.  
 Teatro Comunale  
 Manon di Massenet,  
 gran serata in onore  
 di Michelina Proches.  
 Politeama Manzoni,  
 il teatro dei cani,  
 ultima *matinée*.  
 Si fanno riparazioni in *caloches*.  
*Cordonnier*.  
 Deposito di legnami.  
 Teatro Goldoni  
 i figli di nessuno,  
 serata popolare.  
 Tutti dai fratelli Bocconi !  
 Non ve la lasciate scappare !  
 29  
 31  
 Bar la stella polare.  
 Assunta Chiodaroli  
 levatrice,  
 Parisina Sudori  
 rammendatrice.  
 L'arte di non far figlioli.  
 Gabriele Pagnotta  
 strumenti musicali.  
 Narciso Gonfalone  
 tessuti di seta e di cotone.  
 Ulderigo Bizzarro  
 fabbricante di confetti per nozze.  
 Giacinto Pupi,  
 tinozze e semicupi.  
 Pasquale Bottega fu Pietro,  
 calzature...



- Torniamo indietro?
- Torniamo pure.

### 9. A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire*

Tri tri tri,  
fru fru fru,  
ihu ihu ihu,  
uhi uhi uhi.

Il poeta si diverte,  
pazzamente,  
smisuratamente -!  
Non lo state a insolentire,  
lasciatelo divertire  
poveretto,  
queste piccole corbellerie  
sono il suo diletto.

Cucù rurù,  
rurù cucù,  
cuccucurucù!

Cosa sono queste indecenze?  
Queste strofe bisbetiche?  
Licenze, licenze,  
licenze poetiche.  
Sono la mia passione.

Farafarafarafa,  
tarataratarata,  
paraparaparapa,  
laralaralarala!

Sapete cosa sono?  
Sono robe avanzate,  
non sono grullerie,  
sono la spazzatura  
delle altre poesie.

Bubububu,  
fufufufu,

Friu!  
Friu!

Ma se d'un qualunque nesso  
son prive,  
perché le scrive  
quel fesso?

Bilobilobilobilobilo  
blum!  
Filofilofilofilofilo  
flum!  
Bilolù. Filolù.  
U.

Non è vero che non voglion dire,  
vogliono dire qualcosa.  
Voglion dire...  
come quando uno si mette a cantare  
senza saper le parole.  
Una cosa molto volgare.  
Ebbene, così mi piace di fare.

Aaaaa!  
Eeeee!  
Iiiii!  
Ooooo!  
Uuuuu!  
A! E! I! O! U!

Ma giovinotto,  
ditemi un poco una cosa,  
non è la vostra una posa,  
di voler con così poco  
tenere alimentato  
un sì gran foco?



Huisc... Huisc...  
 Huisciu... sciu sciu,  
 Sciukoku... Koku koku,  
 Sciu  
 ko  
 ku.

Ma come si deve fare a capire?  
 Avete delle belle pretese,  
 sembra ormai che scriviate in giapponese.

Abi, alì, alari.  
 Riririri!  
 Ri.

Lasciate pure che si sbizzarrisca,  
 anzi è bene che non la finisca.  
 Il divertimento gli costerà caro:  
 gli daranno del somaro.

Labala  
 Falala  
 falala  
 appoi lala.  
 Lalala, lalala.

Certo è un azzardo un po' forte,  
 scrivere delle cose così,  
 che ci son professori oggidi,  
 a tutte le porte.  
 Ahahahahahahah!  
 Ahahahahahahah!  
 Ahahahahahahah!

Infine,  
 io ho pienamente ragione,  
 i tempi sono molto cambiati,  
 gli uomini non dimandano  
 più nulla dai poeti,  
 e lasciatemi divertire!

### 10. G. Gozzano, *L'assenza*

Un bacio. Ed è lungi. Dispare  
 giù in fondo, là dove si perde  
 la strada boschiva, che pare  
 un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi  
 vestiva il bell'abito grigio:  
 rivedo l'uncino, i romanzi  
 ed ogni sottile vestigio...

Mi piego al balcone. Abbandono  
 la gota sopra la ringhiera.  
 E non sono triste. Non sono  
 più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.  
 E sopra un geranio vermiglio,  
 fremendo le ali caudate  
 si libra un enorme Papilio...

L'azzurro infinito del giorno  
 è come seta ben tesa;  
 ma sulla serena distesa  
 la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace  
 la rana. Ma guizza un bagliore  
 d'acceso smeraldo, di brace  
 azzurra: il martin pescatore...

E non sono triste. Ma sono  
 stupito se guardo il giardino...  
 stupito di che? non mi sono  
 sentito mai tanto bambino...

Stupito di che? Delle cose.  
 I fiori mi paiono strani:  
 Ci sono pur sempre le rose,  
 ci sono pur sempre i gerani...



### 11. C. Govoni, *Le cose che fanno la domenica*

L'odore caldo del pane che si cuoce dentro il forno.  
Il canto del gallo nel pollaio.  
Il gorgheggio dei canarini alle finestre.  
L'urto dei secchi contro il pozzo e il cigolio della puleggia.  
La biancheria distesa nel prato.  
Il sole sulle soglie.  
La tovaglia nuova nella tavola.  
Gli specchi nelle camere.  
I fiori nei bicchieri.  
Il girovago che fa piangere la sua armonica.  
Il grido dello spazzacamino.  
L'elemosina.  
La neve.  
Il canale gelato.  
Il suono delle campane.  
Le donne vestite di nero.  
Le comunicanti.  
Il suono bianco e nero del pianoforte.  
Le suore bianche bendate come ferite.  
I preti neri.  
I ricoverati grigi.  
L'azzurro del cielo sereno.  
Le passeggiate degli amanti.  
Le passeggiate dei malati.  
Lo stormire degli alberi.  
I gatti bianchi contro i vetri.  
Il prillare delle rosse ventarole.  
Lo sbattere delle finestre e delle porte.  
Le bucce d'oro degli aranci sul selciato.  
I bambini che giuocano nei viali al cerchio.  
Le fontane aperte nei giardini.  
Gli aquiloni librati sulle case.  
I soldati che fanno la manovra azzurra.  
I cavalli che scalpitano sulle pietre.  
Le fanciulle che vendono le viole.  
Il pavone che apre la ruota sopra la scalèa rossa.  
Le colombe che tubano sul tetto.  
I mandorli fioriti nel convento.  
Gli oleandri rosei nei vestibuli.  
Le tendine bianche che si muovono al vento.

### 12. C. Govoni, *Epigrafe*



Senza mia colpa, contro volontà  
la cenere qui sotto fu già un uomo,  
questo sacco di merda che cammina.  
Per mia colpa ed espressa volontà  
sarò cenere e merda per l'eternità.

### 13. C. Govoni, *Dopo*

Il mio sonno sarà così profondo  
che quasi certamente non udrò  
il verme cieco mentre gira  
la sua chiave furtiva  
in quella complicata serratura  
della putredine golosa  
che un dì fu carne viva.

### 14. E. Montale, *Prima del viaggio*

Prima del viaggio si scrutano gli orari,  
le coincidenze, le soste, le pernottazioni  
e le prenotazioni (di camere con bagno  
o doccia, a un letto o due o addirittura un flat);  
si consultano le guide Hachette e quelle dei musei,  
si cambiano valute, si dividono  
franchi da escudos, rubli da copechi;  
prima del viaggio s'informa  
qualche amico o parente, si controllano  
valige e passaporti, si completa  
il corredo, si acquista un supplemento  
di lamette da barba, eventualmente  
si dà un'occhiata al testamento, pura  
scaramanzia perché i disastri aerei  
in percentuale sono nulla;  
prima  
del viaggio si è tranquilli ma si sospetta che  
il saggio non si muova e che il piacere  
di ritornare costi uno sproposito.  
E poi si parte e tutto è O.K. e tutto  
è per il meglio e inutile.

.....  
E ora, che ne sarà  
del mio viaggio?

Troppo accuratamente l'ho studiato  
senza saperne nulla. Un imprevisto  
è la sola speranza. Ma mi dicono



che è una stoltezza dirselo.



## PROGRAMMA DI STORIA

Prof. Anna Fossati

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

### Libri di testo:

- M.Palazzo, M.Bergese et al., *Storia magazine per la Riforma*, voll. 2A e B, 3A, ed. La Scuola  
Vol. 2B
- Unità 3. Le rivoluzioni del 1848.
  1. L'arretratezza dell'Italia (pp. 90-93)
  2. Il dibattito risorgimentale: Mazzini, Cattaneo, Gioberti, Balbo (pp. 96-99)
  3. L'esplosione del Quarantotto in Francia, Impero Asburgico e Stati tedeschi (pp. 99-102)
  4. Il Quarantotto in Italia: le riforme, la Prima Guerra di Indipendenza, la Guerra regia (pp. 104-107)
  5. Dossier. Eredità. I simboli dell'Italia: la bandiera e l'inno nazionale (pp. 108-109).
- Storia economica. I cambiamenti dell'economia durante il XIX secolo tra la prima e la seconda rivoluzione industriale (i mutamenti nel settore dei trasporti, i cambiamenti nelle comunicazioni, le classi sociali). Argomento sviluppato a partire dalle spiegazioni del docente, senza riferimento al manuale in adozione.
- Unità 4. L'unificazione italiana e tedesca
  1. La politica interna di Cavour (pp. 124-127)
  2. La politica estera di Cavour (pp. 130-133)
  3. La spedizione dei Mille (pp. 137-139)
  4. Il Secondo Impero francese e l'unificazione tedesca (pp.146-149)
  5. La Comune di Parigi (pp. 154-155)
- Unità 5. L'Italia nell'era della Destra e della Sinistra Storica
  1. La Destra Storica al potere (pp. 164-168)
  2. Il completamento dell'unificazione d'Italia (pp. 170-171)
  3. La Sinistra Storica al potere (pp. 176-179)
  4. Dallo Stato forte di Crispi alla crisi di fine secolo (pp. 182-187)
  5. Dossier. Avvenimenti. La Compagnia Rubattino (p.192)
- Unità 6. Storia economica. La Seconda Rivoluzione Industriale
  1. Dalla Prima alla Seconda Rivoluzione Industriale (pp. 202-205)
  2. Dossier Eredità. La rivoluzione della luce (pp. 208-209)
  3. La catena di montaggio (212-213)
  4. Il capitalismo monopolistico e finanziario (pp. 217-220)
  5. La critica al progresso (pp. 224-225)
- Unità 7. Le Grandi Potenze
  1. La Francia della Terza Repubblica (p. 234 "La Terza Repubblica", "La Costituzione della Terza Repubblica", "Le riforme")
  2. La Germania da Bismarck a Guglielmo II (pp. 238 "Il Reich tedesco", 241 "Il nuovo corso di Guglielmo II")



3. L'età vittoriana (pp. 244 “L’Inghilterra vittoriana”, 246-247)
4. L'espansione degli Stati Uniti (pp. 250-253)
- Unità 8. La spartizione imperialistica del mondo
  1. L’Imperialismo (pp. 268-272)
  2. La spartizione dell’Africa (pp. 274 “L’espansione in Africa”, 275 “La Conferenza di Berlino”)
  3. La spartizione dell’Asia (pp. 278-280)
  4. La crisi delle relazioni internazionali (pp. 285 “Due blocchi contrapposti”, “La polveriera balcanica”)

Vol. 3A

- Unità 1. La società di massa
  1. Che cos'è la società di massa (pp. 26-31)
  2. Il dibattito politico e sociale (pp. 36-37(no “Sorel e il sindacalismo rivoluzionario)-38 “La dottrina sociale della Chiesa cattolica”, 39 “Suffragette e femministe”)
  3. Lab. documenti. La “Rerum novarum”
- Unità 2. L’età giolittiana
  1. I caratteri generali dell’età giolittiana (pp. 54-59)
  2. Il doppio volto di Giolitti (pp. 62-63)
  3. Tra successi e sconfitte (pp. 68-70)
- Unità 3. La Prima Guerra Mondiale
  1. Cause e inizio della guerra (pp. 78-83)
  2. L’Italia in guerra (pp.84-85)
  3. La Grande Guerra (pp. 86-91)
  4. Dossier Eredità. D’Annunzio, primo mito della società di massa (pp. 94-95)
  5. I trattati di pace (pp. 96-99)
- Unità 4. La Rivoluzione Russa
  1. L’impero russo nel XIX secolo (pp. 110-115)
  2. Tre rivoluzioni (pp. 118-121)
  3. La nascita dell’URSS (pp. 124-126, 128)
  4. L’URSS di Stalin (pp. 130-135)
  5. Dossier. Protagonisti. L’uomo d’acciaio (p.p. 136-137)
  6. Dossier. Istituzioni e società. L’arcipelago gulag (pp. 138-139)
  7. Dossier. eredità. L’utopia capovolta (pp. 142-143)
- Unità 5. Il Primo Dopoguerra. Cenni (pp. 176-177)
- Unità 6. L’Italia tra le due Guerre: il Fascismo
  1. La crisi del Dopoguerra (pp. 178-183)
  2. Il Biennio Rosso in Italia (pp. 187-189)
  3. La Marcia su Roma (pp. 192-193)
  4. Dalla fase legalitaria alla dittatura (pp. 196-197)
  5. L’Italia fascista (pp. 199, 202-206)
  6. Dossier. Vita quotidiana. L’uomo nuovo (pp. 208-209)
- Unità 7. La crisi del 1929

1. Gli “Anni ruggenti” (pp. 228-232)
2. Il “Big crash” (pp. 234-238)
3. Roosevelt e il “New Deal” (pp. 240-243)
- Unità 8. La Germania tra le due Guerre: il Nazismo
  1. La Repubblica di Weimar (pp. 252-256)
  2. Dalla crisi economica alla stabilità (pp. 257-259)
  3. La fine della Repubblica di Weimar (pp. 262 “La radicalizzazione delle opposizioni”, 263-264)
  4. Il Nazismo (pp. 265-268)
  5. Il Terzo Reich (pp. 272-275)
  6. Economia e società (pp. 276-277)
  7. Storia economica. Com’è nata la Franta e cosa c’entrano i nazisti ([video di Stating Finance](#))
- Unità 9. Il mondo verso la guerra
  1. Crisi e tensioni in Europa (pp. 300-302)
  2. La guerra civile in Spagna (pp. 306-307)
  3. La vigilia della guerra mondiale (pp. 308-311)
- Unità 10. La Seconda Guerra Mondiale
  1. 1939-40: la “guerra lampo” (pp. 322-326, 328-329),
  2. 1941: la guerra mondiale (pp. 332-334)
  3. Il dominio nazista in Europa (pp. 335-337)
  4. 1942-43: la svolta (pp. 340, 341 “La battaglia di Stalingrado”, 342-343)
  5. 1944-45: la vittoria degli alleati (pp.346-348)
  6. Dalla guerra totale ai progetti di pace (pp. 351-352)
  7. Dossier. Eredità. Il lungo percorso dell’Unione Europea (pp. 354-355)
  8. La guerra e la resistenza in Italia dal 1943 al 1945 (pp. 356-361).

### **Lecture e film**

Prima Guerra Mondiale. *Joyeux Noël - Una verità dimenticata dalla storia*, 2005.

Nazismo. Vasilij Grossman, *L’inferno di Treblinka*, ed. Adelphi 2010.

Seconda Guerra Mondiale. *Katyn*, 2009.

**Ed. Civica: Il Welfare State**. Diritti dei lavoratori e welfare state Agenda ONU 2030, obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica; disuguaglianze nel mercato del lavoro. Dossier Eredità: Bismarck e l’invenzione dello stato sociale (vol. 2B, pp. 242-243). La nascita del Welfare State in Italia. Dossier Eredità: Chi ha inventato le ferie pagate? (vol. 3A, pp. 304-305).

## PROGRAMMA DI INGLESE

Prof. Maraschi Giulia Maria

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

**Libro di testo:** Bentini, Bettinelli, O'Malley, "*Business Expert*", Sanoma (2019)

\*All'occorrenza sono stati forniti dall'insegnante materiali aggiuntivi in forma di dispensa digitale e/o cartacea

### Section 1

#### Unit 5 - The marketing mix

- The Four P's - pp. 104-105-106-107-108-109-110-112-113

#### Unit 6 - The EU

- Building Europe: the story so far - p. 132
- European treaties at a glance - p. 133
- Who's who in the European Union - pp. 134-135
- EU economic and monetary policy - p. 138

#### Unit 7 - Globalisation

- Vocabulary - pp. 154-155
- What is globalisation? - pp. 156-157-158-159
- Glocalisation - p. 160
- Outsourcing and offshoring - p. 161

#### Unit 8 - Business ethics and green economy

##### \*EDUCAZIONE CIVICA

- Vocabulary - p. 177
- The Triple Bottom Line - pp. 178-179
- Corporate Social Responsibility - pp. 180-181
- Sustainable business - pp. 182-183
- Fair Trade - pp. 184-185
- Microfinance - pp. 186-187
- Ethical banking and investment - pp. 188-189

#### Literature

- Charles Dickens, life and style - dispensa fornita dall'insegnante
- Hard Times, "Coketown", p. 366

#### Essay writing

- Essay 1: opinion essay based on "Brave new world" by David Lodge - p. 442
- Essay 2: opinion essay based on (alternatively):
  - Artificial intelligence - p. 435
  - Our energy future - pp. 436-437
  - Portland, a model for the future? - pp. 440-441

## **PROGRAMMA DI SPAGNOLO**

Prof. Monica Montanari

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

Libro di testo: "Trato Hecho". Zanichelli. Autori: Pierozzi, Cabrero, Salvaggio

- La Franquicia
- Departamento de marketing
- La Publicidad
- El marketing directo e indirecto
- La carta de oferta
- Los transportes
- Comercio internacional
- Los Bancos : todas las tipologías
- Productos financieros
- Los seguros
- El mundo del trabajo
- La Bolsa
- La Unión Europea

## **PROGRAMMA DI MATEMATICA**

Prof. Elia Cavallé

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

Testo: Colori della matematica: edizione ROSSA -Vol 5- Leonardo Sasso - Petrini

### **RIPASSO ANNI PRECEDENTI**

#### **Studio di funzione in una variabile**

Dominio, intersezioni con gli assi, segno.

Derivata prima, rapporto incrementale, interpretazione grafica della derivata.

Formule di derivazione delle funzioni elementari, derivata della somma, del prodotto e del quoziente, derivata di funzioni composte.

Derivata seconda, concavità, ricerca di massimi e minimi con derivata prima e con derivata seconda.

#### **Geometria analitica**

Rette: equazione della retta, interpretazione del coefficiente angolare, metodi per disegnare le rette.

Parabole: equazione della parabola, ricerca del vertice e disegno di una parabola.

### **LOGARITMI**

Definizione, grafico elementare e proprietà.

Equazioni risolvibili con proprietà e con sostituzione.

Disequazioni (cenni)

### **FUNZIONI IN DUE VARIABILI**

#### **Disequazioni in più variabili**

Disequazioni lineari in due variabili. Disequazioni non lineari in due variabili.

Significato grafico e risoluzione di sistemi di disequazioni in due variabili.

#### **Funzioni in più variabili**

Definizione, confronto con le funzioni di una variabile.

Coordinate cartesiane nello spazio. Piani nello spazio e loro equazione.

Definizione e rappresentazione del dominio di una funzione in due variabili.

Curve di livello: definizione, rappresentazione grafica, interpretazione del grafico, utilizzo.

#### **Analisi infinitesimale in due variabili**

Problematiche connesse al calcolo dei limiti in due dimensioni. Definizione punti di massimo relativo, minimo relativo e punto di sella.

Derivate parziali prime.

Condizione necessaria per l'esistenza di un punto estremante.

Ottimizzazione libera (cenni)

### **Ottimizzazione vincolata**

Definizione e rappresentazione di un vincolo.

Differenza teorica tra massimi e minimi relativi liberi e vincolati.

Metodo delle curve di livello per funzioni sottoposte a vincoli lineari: disegno della regione del vincolo, condizione di tangenza delle curve di livello.

### **RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE**

Origine e fasi della ricerca operativa

Programmazione lineare: definizione di funzione obiettivo, vincoli e campo di scelta.

Problemi di scelta in una variabile in condizioni di certezza.

Problemi di scelta in una variabile in condizioni di certezza con effetti differiti: definizione, interpretazione e calcolo di REA, TIR, TAN e TAEG.

Grafico di redditività e break even point.

Problemi di ottimizzazione aziendale in due variabili con metodo grafico.

### **APPLICAZIONI DELL' ANALISI ALL' ECONOMIA**

Funzione domanda. Legge di domanda e offerta, grafico ed equilibrio di mercato.

Elasticità e marginali.

Classificazione della domanda: elastica, anelastica, rigida.

Elasticità incrociata: beni sostituti, complementari, indipendenti.

Massimo profitto per un'impresa in regime di concorrenza perfetta e di monopolio.

## **PROGRAMMA DI INFORMATICA**

Prof. Elia Cavallè

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

### **FONDAMENTI DI INTERNET**

Funzionamento di una rete di computer Funzionamento di internet

Domini e indirizzi IP

Funzionamento base del DNS

Le fasi del world wide web: Web 1.0, Web 2.0

Web 3.0 e sviluppi futuri

Problematiche etiche, ambientali, sociali e geopolitiche collegate al mondo di internet e agli sviluppi dei social network.

### **MICROSOFT ACCESS**

Database e database relazionali

Modello entità-relazioni

Utilizzo dell'applicazione: creare un database, visualizzazione tabella e struttura, campi e tipi di dati (testo, numerico, date, ricerca guidata, maschere di input personalizzate). Creare relazioni fra tabelle e sfruttarle per la visualizzazione dei dati. Query e Report.

### **INTELLIGENZE ARTIFICIALI**

Definizione

Cenni sul funzionamento di una rete neurale

Tipi, prospettive e problematiche connesse

## **PROGRAMMA ECONOMIA AZIENDALE**

Prof. Luciano Biazzo

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

Testo adottato: “ENTRIAMO IN AZIENDA IL MANUALE 3” ASTOLFI, BARALE E RICCI- TRAMONTANA

### **COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO-AMBIENTALE La**

#### **contabilità generale**

- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- Le immobilizzazioni finanziarie
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite
- Outsourcing e subfornitura
- Il regolamento delle compravendite
- Lo smobilizzo dei crediti di regolamento
- Il sostegno pubblico alle imprese
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- Le scritture di completamento
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di ammortamento
- Le scritture di epilogo e chiusura

#### **La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio**

- Il bilancio d'esercizio
- La funzione informativa del bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- I principi contabili nazionali e internazionali
- La relazione sulla gestione
- La revisione legale
- Le attività di revisione legale
- La relazione e il giudizio sul bilancio

#### **La rielaborazione del bilancio**

- L'analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Il Conto economico riclassificato a valore aggiunto
- Il Conto economico a ricavi e costo del venduto

## **L'analisi per indici**

Gli indici di bilancio

- L'analisi della redditività
- L'analisi patrimoniale
- L'analisi finanziari

## **L'analisi per flussi**

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il Rendiconto finanziario
- Le variazioni del patrimonio circolante netto
- Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto
- Le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario delle variazioni di PCN
- Il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

## **Analisi del bilancio socio-ambientale**

- La rendicontazione sociale e ambientale
- Il bilancio socio-ambientale
- L'interpretazione del bilancio socio-ambientale
- Produzione e distribuzione del valore aggiunto
- La revisione del bilancio socio-ambientale

## **L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE**

### **La determinazione delle imposte dirette**

- I principi su cui si fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES

## **LA CONTABILITA' GESTIONALE**

### **Metodo di calcolo dei costi**

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi
- Diagramma di redditività e break even analysis
- La contabilità gestionale a costi diretti
- La contabilità gestionale a costi pieni
- L'imputazione su base aziendale

- I centri di costo
- L'activity based costing
- L'efficacia e l'efficienza
- Make or buy
- L'accettazione di un nuovo ordine e i costi suppletivi

## **STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE**

### **Strategie aziendali**

- Creazione di valore e successo dell'impresa
- Il concetto di strategia
- Le gestione strategica
- Analisi dell'ambiente esterno
- Analisi dell'ambiente interno
- Le strategie di corporate
- Le strategie di business
- Le strategie funzionali
- Strategie di produzione
- Le strategie nel mercato globale

### **Pianificazione, controllo di gestione, business plan e marketing plan**

- Pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione aziendale
- Il business plan
- Il piano di marketing
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti fissi
- Il budget economico e il budget patrimoniale
- Budgetary control e controllo strategico
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

## **PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE**

### **Finanziamenti a breve termine**

- Il fabbisogno finanziario
- I finanziamenti bancari alle imprese
- Il fido bancario
- L'apertura di credito
- Il portafoglio salvo buon fine(s.b.f.)

- Gli anticipi su fatture
- Il factoring
- Le anticipazioni garantite
- I riporti
- Lo sconto cambiario

**Finanziamenti a medio/lungo termine**

- I mutui ipotecari
- Il leasing finanziario

## **PROGRAMMA DI DIRITTO**

Prof. Ilaria Colombo

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

Libro di testo: “*Per questi motivi : Diritto Pubblico*”, P. Monti, S. Monti ed. Zanichelli, 2021;

### **LO STATO E LE FORME DI GOVERNO (UNITÀ A):**

#### **1. Caratteri distintivi dello Stato. Lo Stato come ente sovrano.**

Una definizione di Stato.

I caratteri comuni agli Stati moderni.

Qual è il fondamento della sovranità.

#### **2. Il Territorio ed il popolo**

Come si individua il territorio dello Stato (no il diritto di passaggio inoffensivo e i confini d'Italia).

Lo Stato Italiano e la Costituzione:

Come sono tracciati i confini terrestri.

Da chi è composto il popolo di uno Stato.

Come si diventa cittadini Italiani.

Che cosa sono l'estradizione ed il diritto d'asilo.

#### **3. Forme di Stato e di Governo.**

Quale è il significato delle due espressioni.

Quali forme di Stato si sono susseguite nel tempo.

Lo Stato liberale e la Costituzione.

Quali sono i caratteri dello Stato liberal democratico.

Che cos'è la democrazia.

Quali sono i caratteri dello Stato sociale.

Lo Stato comunista.

Lo Stato fascista.

Quali sono le possibili forme di governo.

Quali forme può assumere la monarchia.

Quali forme può assumere la repubblica.

### **LO STATO ITALIANO E LA COSTITUZIONE (UNITÀ B)**

#### **1. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana.**

Quando è stato emanato lo Statuto Albertino.

Come si presenta la Costituzione Italiana.

#### **2. I principi fondamentali nella Costituzione (artt.1-12)**

La scelta repubblicana democratica e lavorista.

Il riconoscimento dei diritti inviolabili.

Il principio di uguaglianza.

Il diritto al lavoro.

L'indivisibilità della Repubblica.

La tutela delle minoranze linguistiche.

Lo Stato e la Chiesa cattolica.

Lo Stato Italiano e le altre chiese.

Lo Stato, la cultura il paesaggio.

L'Italia e il diritto internazionale.  
L'Italia e il ripudio della guerra.  
La bandiera Italiana.

### **3. L'ordinamento della Repubblica.**

#### ***3.1 Il Parlamento***

Caratteri generali del Parlamento italiano.  
Com'è composto il Parlamento in Italia.  
La legislatura.  
Come si diventa parlamentari.  
Il mandato parlamentare.  
Le immunità parlamentari (no le ragioni).  
Come sono organizzate le Camere (solo Commissioni e gruppi no conferenze capigruppo e giunte).

#### ***3.2. La funzione legislativa e il referendum abrogativo.***

Come nasce la legge.  
Il procedimento legislativo.  
Il palleggiamento o navetta.  
La promulgazione e la pubblicazione.  
Come si approvano le leggi costituzionali.  
Come si abroga una legge ordinaria mediante referendum.

#### ***3.3. Il Governo***

Caratteri generali.  
Come nasce un Governo.  
Quali funzioni svolgono gli organi del Governo.  
Quali sono le funzioni del Presidente del Consiglio.  
Quali sono le funzioni dei ministri.  
Quando il Governo entra in crisi.  
Come si esercita il potere normativo del Governo.  
Che cosa sono i decreti legge.  
Che cosa sono i decreti legislativi.  
La legge di bilancio.  
Pareggio o deficit di bilancio.

#### ***3.4. Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale.***

Il ruolo del Presidente della Repubblica.  
Come viene eletto il Presidente.  
La concessione della grazia.  
Il Presidente come capo dello Stato.  
La responsabilità del Presidente della Repubblica.  
La Corte Costituzionale.

#### ***3.5 Le autonomie locali***

Gli enti pubblici territoriali.  
I contenuti dell'autonomia.  
Il federalismo fiscale.  
Le Regioni e gli organi (solo definizione).

Il Comune (solo definizione).  
Le Città metropolitane (solo definizione).  
La Provincia (solo definizione).

### L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE (UNITÀ F)

#### **1. Le fonti del diritto internazionali e le controversie tra gli Stati**

Quali sono le fonti del diritto internazionale (no nella vita quotidiana).  
I trattati e le consuetudini.  
L'Italia e il diritto internazionale.  
La Corte internazionale di giustizia (solo definizione)..

### L'UNIONE EUROPEA

#### **1. L'Unione Europea.**

Dall'Europa dei pochi all'Europa dei molti.  
Alcuni traguardi raggiunti dall'Unione Europea.  
L'abbattimento delle frontiere doganali.  
La cittadinanza europea (no immigrazione, Accordo di Dublino).  
L'accordo di Schengen.  
La moneta unica europea.  
I valori dell'Unione Europea.  
La carta dei diritti fondamentali della UE.  
L'organizzazione della UE.

#### **2. Le istituzioni dell'Unione Europea**

Il Consiglio europeo (solo definizione).  
Il Consiglio (solo definizione).  
La Commissione europea (solo definizione).  
Il Parlamento europeo (solo definizione).  
Quali norme emana l'Unione europea.

### ALTRE ORGANIZZAZIONI

L'organizzazione delle nazioni unite ONU.  
La NATO.

### EDUCAZIONE CIVICA.

Viaggio di istruzione in Sicilia settimana della legalità, visita sui luoghi delle stragi di Falcone e Borsellino, presso la casa di Peppino Impastato, presso l'abitazione ed i centri di Don Pino Puglisi, presso la fondazione Paolo e Rita Borsellino in un'abitazione sequestrata ad un boss di mafia. Visione del docu-film Falcone e Borsellino: il giorno della memoria, con, a seguire, dibattito con il regista ed il Procuratore capo di Vibo Valentia.

Il territorio dello Stato: lavoro di gruppo sull'extraterritorialità delle sedi diplomatiche: le vicende di Giorgio Perlasca, Enrico Calamai, Julian Assange e Jamal Kashoggi.

Visita presso il Consiglio Regionale della Lombardia: una simulazione di proposta di legge regionale.

## **PROGRAMMA DI SCIENZE DELLE FINANZE**

Prof. Ilaria Colombo

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

Libro di testo: “*Ragioni e limiti della finanza pubblica*”, R. Vinci Orlando, ed. Tramontana, 2022.

### **STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA.**

#### **Economia pubblica e politica economica (tema 1 capitolo 1)**

Lo studio dell'economia pubblica.

Caratteri dell'attività economica pubblica.

I soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica.

L'intervento pubblico nell'economia.

L'evoluzione storica dell'intervento pubblico.

Le imperfezioni del mercato e le difficoltà dell'intervento pubblico.

#### **Gli strumenti della politica economica (tema 1 capitolo 2)**

Le diverse modalità dell'intervento pubblico.

La politica fiscale.

La politica monetaria.

L'esercizio di imprese pubbliche.

La gestione del demanio e del patrimonio.

#### **Politica economica nazionale e integrazione europea (tema 1 capitolo 5).**

L'integrazione europea.

Le competenze dell'Unione Europea e le politiche nazionali.

L'area della moneta unica e la politica monetaria europea.

Integrazione europea e politica fiscale nazionale.

### **LA FINANZA PUBBLICA**

#### **La spesa pubblica (tema 2 capitolo 1)**

La Struttura della spesa pubblica

Il sistema delle entrate pubbliche.

Classificazione delle entrate.

I prezzi.

I tributi.

La pressione tributaria (solo definizione).

#### **La finanza locale e il federalismo fiscale (tema 2 capitolo 3)**

L'autonomia degli enti territoriali.

Il federalismo fiscale.

#### **La finanza della protezione sociale (tema 2 capitolo 4)**

Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale.

Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale.

La previdenza sociale (definizione)

La tutela della salute e il servizio sanitario nazionale

### **IL BILANCIO**

#### **Funzione struttura del bilancio (tema 3 capitolo 1)**

Le funzioni del bilancio.

La normativa sul bilancio (no la legislazione ordinaria).  
I caratteri del bilancio.  
I principi del bilancio.  
La struttura del bilancio.

#### **La manovra di bilancio (tema 3 capitolo 2)**

L'impostazione del bilancio.  
La legge di approvazione del bilancio.  
Il Rendiconto generale dello Stato.

#### **L'equilibrio dei conti pubblici (tema 3 capitolo 4)**

Il problema del pareggio di bilancio e le principali teorie sulla politica di bilancio.  
Disavanzo di bilancio e debito pubblico.

#### **L'IMPOSIZIONE FISCALE ED IL SISTEMA TRIBUTARIO.**

#### **Le imposte ed il sistema tributario (tema 4, capitolo 1)**

L'imposta.  
Le diverse tipologie di imposta (non modalità di attuazione della progressività).  
Principi fondamentali del sistema tributario.

#### **Equità dell'imposizione (tema 4, capitolo 2)**

Universalità e uniformità dell'imposizione.  
Gli indicatori della capacità contributiva.  
L'equità e le diverse tipologie di imposta.

#### **Gli effetti economici dell'imposizione (tema 4 capitolo 4)**

Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici del prelievo fiscale.  
L'evasione. (solo definizione)  
L'elusione (solo definizione)  
La rimozione (solo definizione)  
La traslazione (solo definizione delle tipologie).

#### **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO.**

#### **Struttura del sistema tributario italiano (tema 5 capitolo 1)**

Lineamenti del sistema vigente.  
I principi costituzionali e le norme tributarie.

#### **La determinazione del reddito ai fini fiscali (tema 5 capitolo 2)**

Le imposte sui redditi. Il concetto fiscale di reddito.

#### **Imposta sul reddito delle persone fisiche**

L'imposizione personale progressiva. Profili economici (no reddito individuale e familiare).  
Irpef: presupposto e soggetti passivi (no impresa familiare, le società di persone e il periodo d'imposta).  
Determinazione della base imponibile (no determinazione del reddito complessivo e deduzione degli oneri).  
Determinazione dell'imposta (solo definizione).  
**L'imposta sul valore aggiunto.**  
Caratteri dell'IVA.

## **PROGRAMMA DI ECONOMICS**

Prof. Boris Apostolov

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

Testo: Cambridge IGCSE and O Level, II edition, Susan Grant

### **SECTION 1 Government and the macro economy**

1. The role of government p.214-218
2. The macroeconomic aims of government p.219-226
3. Fiscal policy p.227-236
4. Monetary policy p.237-242
5. Supply-side policy p.243-249
6. Economic growth p.250-259
7. Employment and unemployment p.260-271
8. Inflation and deflation p.272-284

### **SECTION 2 Economic development**

1. Differences in economic development between countries p.315-325

# PROGRAMMA ANALITICO DI SCIENZE MOTORIE FEMMINILE

Prof. Benedetta Micheli

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

## ARGOMENTI

### Badminton:

- regolamento
- principali gesti tecnici

### Pallavolo:

- regolamento
- principali gesti tecnici
- ruoli principali

### Basket:

- regolamento
- principali gesti tecnici
- ruoli principali

### Hockey:

- regolamento
- principali gesti tecnici

### Calcio:

- regolamento
- principali gesti tecnici

### Capacità coordinative e condizionali

- Esecuzione di test motori pratici
- Cenni di fisiologia del movimento

### Il doping nello sport e l'etica sportiva: ( ##)

- Principali sostanze dopanti
- Effetti negativi sull'organismo
- Wada
- Diritto alla salute ( art.32 Costituzione)

### L'inclusione nello sport: le paralimpiadi ( ##)

### Collegamenti interdisciplinari:

- Le donne nella Storia delle Olimpiadi
- Interferenze con le Olimpiadi
- Olimpiadi e storia
- Lo sport nel periodo fascista
- Esempi di giusti nello sport
- La figura di Bartali

( ## ) programmazione Educazione Civica

## PROGRAMMA ANALITICO DI SCIENZE MOTORIE MASCHILE

Prof. Andrea Brina

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

### ARGOMENTI

#### Badminton:

- regolamento
- principali gesti tecnici

#### Pallavolo:

- regolamento
- principali gesti tecnici
- ruoli principali

#### Basket:

- regolamento
- principali gesti tecnici
- ruoli principali

#### Go Back:

- regolamento
- principali gesti tecnici

#### Calcio:

- regolamento
- principali gesti tecnici

#### Capacità coordinative e condizionali

- Esecuzione di test motori pratici
- Cenni di fisiologia del movimento

#### Il doping nello sport e l'etica sportiva: ( ##)

- Principali sostanze dopanti
- Effetti negativi sull'organismo
- Wada
- Diritto alla salute ( art.32 Costituzione)

#### L'inclusione nello sport: le paralimpiadi ( ##)

#### Collegamenti interdisciplinari:

- Le donne nella Storia delle Olimpiadi
- Interferenze con le Olimpiadi
- Olimpiadi e storia
- Lo sport nel periodo fascista
- Esempi di giusti nello sport
- La figura di Bartali

( ## ) programmazione Educazione Civica

## **PROGRAMMA ANALITICO DI I.R.C.**

Prof. Francesca Adobati

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

2025

### **CONOSCENZA DI SE' E PROGETTO DI VITA**

- Il senso della propria identità e la consapevolezza di sé: analisi di un testo di J. Krishnamurti.
- Ed.all'affettività.
- Piero Calamandrei: etica della responsabilità.
- La scelta del lavoro/studio universitario dopo l'Esame di Stato.

### **IL MONDO E LA SOCIETA'**

- I conflitti attuali: Russia/Ucraina e Israele/Palestina. L'opzione di una economia senza armi.
- Il fenomeno mafioso e la storia dei protagonisti della lotta alla mafia.
- Violenza di genere: il manifesto dei nove segnali di una relazione tossica.
- La vicenda dei Murazzi di Torino: cosa ci dice la cronaca rispetto alle nostre scelte libere e responsabili.

### **EDUCAZIONE CIVICA**

- I piccoli martiri di Gorla.

## PROGRAMMA DI FRANCESE

Prof. Raffaella Veronese

Classe: 4 ITE

Anno Scolastico 2024/2025

Testo in uso: Annie Renaud “ Marché conclu ,objectif 2030 “ Edizioni Pearson

### LE MONDE ECONOMIQUE

#### LE MARKETING :

1) L'étude de marché :

Identifier le marché pag 82 ,Analyser/ presenter des graphiques pag 83, Identifier la demande pag 86, Identifier l'offre pag 88 , Presenter les resultats pag 89

2) Le marketing mix

Elaborer une matrice SWOT pag 96, Analyser un plan marketing pag 97 . Determiner la politique de produit pag 98. Choisir un logo pag 99 . Définir la politique de prix pag 100. Etablir la politique de distribution pag 101.

3) La politique de communication

Créer une publicité pag 108. Faire du e-marketing pag 110.

Les Transports

Logistique et livraison : les incoterms ,règles incoterms. Pag 172/173

Les auxiliaires du transport :les conventions internationales . pag 174

Le contrat de transport pag 174 Les modes de transport et leurs documents relatifs p 175

### LE MONDE ECONOMIQUE : Les finances

Les services bancaires pag 74 :

Les banques :

La banque de France

Les opérations bancaires

Les cartes de paiement

Les banques en ligne : histoire.. les points forts des banques en ligne pag 75

Les opérations boursières pag 76/77

La négociation

Actions et obligations

Les principales places boursières

Les marchés financiers des pays émergents

Les indices boursiers

Les assurances pag 78

La police d'assurance

L'assurance transport

CULTURE ET CIVILISATION

La politique pag 317

Les institutions de la France pag 318

L' Union européenne pag 329

Les grandes étapes de l'Union européenne pag 330

Le système institutionnel de l' Union européenne pag 332

Les institutions économiques pag 334

GLI STUDENTI

L'INSEGNANTE

VERONESE RAFFAELLA